



A.S 2022/23

Classe 5 sez.N

Documento del Consiglio di classe



**LICEO STATALE
FARNESINA
SCIENTIFICO E MUSICALE**

O.M. 45 del 9/3/2023, art. 10



**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Frettoni**

(

Indice del Documento del Consiglio di Classe *1		
A)	Elenco Candidati e Consiglio di Classe	3-4
B)	Presentazione del Liceo	5
1)	Analisi del contesto e bisogni del territorio	5
2)	Popolazione scolastica, territorio, capitale sociale	5
3)	Risorse Economiche e Materiali	5-6
4)	Curricolo di Scuola	6
5)	Curricolo verticale	6
6)	Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza	7
7)	Curricolo di Educazione Civica	7-8
8)	Finalità formative generali e trasversali	8-9
9)	Iniziative di ampliamento curricolare	9-10
C)	Profilo della Classe	10
D)	Percorso Formativo	11
1)	Contenuti	11
2)	Obiettivi formativi trasversali	11
3)	Metodi, Mezzi, Spazi	11
4)	Criteri e Strumenti di Valutazione	12
5)	Attività di ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento	12
D 2)	Percorso Cambridge	13
E)	Educazione civica	13
F)	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	13
G)	Firme del Consiglio di Classe	14-15
H)	Allegati	15
1)	I programmi curricolari	16-80
2)	Griglie di valutazione	81-89
3)	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento seguiti dai candidati	90-91

A) Elenco Candidati e Consiglio di classe

OMISSIS Nota del Garante per la protezione dei dati personali del 21 marzo 2017,
prot.10719.

Consiglio di Classe

disciplina	cognome	nome	Continuità didattica			
			1 anno	2 anno	3 anno	
Coordinatore	Giubilo	Giancarlo				
T.A.C.	Simionato	Laura	no	no	no	
Italiano	Elmo	Gabriella	sì	sì	sì	
Inglese	Violano	Chiara	sì	sì	sì	
Storia e Filosofia	Venanzi	Federica	sì	sì	sì	
Storia della Musica	Arcuri	Nicoletta	sì	sì	sì	
Matematica e Fisica	Giubilo	Giancarlo	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Ovidi	Ovidio	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Orlandi	Biagio	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Gori	Virgilio	sì	sì	sì	
Tecnologie Mudicali	De Chirico	Stefano	no	no	no	
Disegno e Storia dell'Arte	Barnia	Eleonora	sì	sì	sì	
Scienze Motorie e sportive	Sbezzi	Francesca	sì	sì	sì	
IRC	Folchi	Simone	sì	sì	sì	
Educazione Civica	Cirillo	Giuseppina	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Boniello	Giulio	no	no	no	
Esecuzione ed Interpretazione	Giordano	Luca	no	no	no	
Esecuzione ed Interpretazione	Scudetti	Aurelio	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Feroci	Andrea	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Ceccarelli	Sabrina	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Rollando	Anna	no	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Pascale	Cecilia	sì	sì	sì	
Laboratorio Musica d'Insieme	Fabbri	Riccardo	no	no	no	
Laboratorio Musica d'Insieme	Mauro	Marina	sì	sì	sì	

Laboratorio Musica d'Insieme ed Esecuzione ed Interpretazione	Gentile	Matteo	sì	sì	sì	
Laboratorio Musica d'Insieme ed Esecuzione ed Interpretazione	Boarini	Roberto	sì	sì	sì	
Sostegno	Leo	Arianna	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Cozzi	Mirella	sì	sì	sì	
Esecuzione ed Interpretazione	Di Mascio	Laura	sì	sì	sì	

B) Presentazione del Liceo

1) Analisi del contesto e bisogni del territorio

Il Liceo Statale Farnesina è nato nel 1982, quando si è reso autonomo dal Liceo scientifico Pasteur. Allora l'Istituto prevedeva il solo indirizzo scientifico con 8 sezioni, quattro delle quali in seguito potenziate secondo il P.N.I. (Piano Nazionale Informatico). La crescita del Liceo, testimoniata dal progressivo incremento del numero degli iscritti, è stata inoltre confermata dall'ampliamento dell'offerta formativa con l'attivazione del Liceo Musicale nell'anno scolastico 2010-11 e successivamente delle sezioni Cambridge, Fisica+, Economia+, Informatica+. Il campo di intervento della scuola si è estremamente dilatato investendo ambiti e responsabilità un tempo propri della famiglia o di altre agenzie educative.

2) Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale

L'utenza del Liceo Scientifico è costituita prevalentemente da studenti provenienti da Vigna Clara, dalla Collina Fleming e dai quartieri di Roma nord, lungo le due direttrici delle vie Cassia e Flaminia; gli studenti dell'unica sezione di liceo musicale provengono da tutto il territorio cittadino, e, spesso, anche extraurbano. Le attività prevalenti sono quelle del settore terziario e, generalmente, quelle legate al campo impiegatizio. Nel territorio sono presenti alcuni luoghi di aggregazione per attività ricreative-sociali-sportive. Il contributo dell'Ente Provincia, compatibilmente con la riduzione dei fondi, è comunque presente.

3) Risorse economiche e materiali

Buona dotazione laboratoriale: due laboratori di chimica e biologia, uno in centrale e uno (quest'ultimo integrato con fisica) nella succursale di via Gosio. A questi si aggiunge il laboratorio di fisica della sede centrale e un laboratorio mobile di fisica e scienze presso la sede di via Robilant. Aule multimediali: il Liceo è dotato di 3 aule STEM. Ogni aula è dotata di Digital Board.

I ragazzi della sezione musicale usufruiscono, inoltre, delle aule insonorizzate per le lezioni di strumento e di un laboratorio specifico di tecnologie musicali, di un laboratorio di percussioni (timpani, marimba, xilofono, tamburi, batteria) di uno per la storia della musica e di una ricca dotazione strumentale (2 pianoforti mezza coda, 11 pianoforti verticali, 1 organo, 1 arpa, 1 fisarmonica, 1 contrabbasso, 3 clarinetti, 1 sassofono, 1 viola, 1 tromba, 1 fagotto, 1 chitarra, 1 corno, 3 microfoni, 1 mixer).

Le palestre: il Liceo dispone di due palestre coperte, l'una in centrale e l'altra in succursale.

Il Liceo Farnesina dispone di tre biblioteche: una per ciascuna sede.

La biblioteca della sede di via dei Giuochi Istmici è stata riqualificata nel 2018 grazie ad un finanziamento del PNSD azione#24.

La biblioteca di via dei Robilant è stata realizzata nel 2019 grazie al finanziamento Miur Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del Libro e della lettura. Anche questa biblioteca è un Bibliopoint, ma di tipo C (per il prestito interno)

La biblioteca della sede di via Gosio è stata inaugurata nel settembre 2022, si compone di una piccola sala di lettura, che ospita un patrimonio librario di circa 300 titoli, soprattutto narrativa, in lingua inglese.

4) Curricolo di Scuola

Il Liceo "Farnesina", nel corso degli anni, ha modificato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali, per corrispondere alle mutate esigenze culturali e professionali della società, per allargare gli orizzonti degli studenti, arricchendo il processo formativo dei giovani e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Liceo propone due indirizzi: uno scientifico e uno musicale. Il Liceo Scientifico, accanto alle sezioni tradizionali, presenta anche le seguenti opzioni: Cambridge, Fisica+, Economia+, Informatica+.

Il Liceo ha mirato al potenziamento delle competenze scientifiche, informatiche e linguistiche attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi e percorsi didattici con metodologia C.L.I.L.; dall'anno scolastico 2015/16 il Liceo è diventato sede di certificazione IGCSE con l'attivazione di una sezione Cambridge.

Il Liceo promuove progetti e attività di interesse culturale, sia in sede (conferenze, incontri con autori, concerti, spettacoli) che fuori sede, entro e oltre i confini nazionali (stage, gemellaggi nazionali, europei ed extraeuropei, viaggi d'istruzione, simulazioni MEP e MUN); favorisce la crescita degli studenti nello sviluppo consapevole di sane e permanenti abitudini di vita, attraverso le attività del Gruppo Sportivo e i corsi sull'educazione alla salute. Tutte le iniziative progettuali sono consultabili all'interno del PTOF allegato. Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere: - la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, futuri cittadini, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate; - la qualità della formazione degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità - la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, intesa come luogo di integrazione, di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale. Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05). - Le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) - DPR 22 giugno 2009 n. 122 Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare, ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento.

5) Curricolo Verticale

Nell'A.S. 2019/20, in un'ottica di implementazione del PTOF e del RAV è stata definita una commissione di docenti finalizzata all'elaborazione del curricolo d'Istituto, che ha prodotto una prima bozza di tavola sinottica del curricolo verticale d'Istituto, con la declinazione delle competenze chiave europee e green. Tali competenze trasversali richiedono e prevedono un continuo dialogo interdisciplinare e riguardano anche i PCTO e i progetti approvati dall'Istituto. Solo così si può parlare di un unico curricolo di Istituto e di un profilo di uscita dello studente, che faccia emergere la molteplicità e la complessità del percorso educativo e formativo intrapreso per il raggiungimento delle competenze. L'intento dell'Istituto, infatti, è quello di proiettare lo studente in una dimensione europea e consapevolmente "green".

6) Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza ha visto una piena attuazione nell'A.S. 2020/21, a partire da settembre 2020, mese in cui i dipartimenti sono stati coinvolti nell'aggiornamento della programmazione, alla luce della necessità di integrare le competenze europee. Il curricolo verticale prevede una tripartizione progettuale in primo biennio, secondo biennio, quinto anno. Punto di partenza per il lavoro della commissione è stata una riflessione sugli assi culturali, i quali sono stati rielaborati per la necessità di organizzare il dialogo sinergico interdipartimentale e per valorizzare le specificità di ciascun dipartimento. Ciascuna combinazione assi-dipartimenti è stata collegata alle "competenze di cittadinanza globale", che includono le competenze europee e le competenze verdi: queste ultime sono prioritarie e guida per tutte le competenze europee, in quanto mirano al rispetto e alla tutela della persona e dell'ambiente. Anche i progetti POF e PCTO sono messi in relazione con gli assi culturali, per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici dei singoli dipartimenti, e partecipano, poi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. L'elaborazione del curricolo verticale di Istituto, dopo l'organizzazione delle varie sfere di influenza-azione di assidipartimenti-progetti, ha conosciuto la fase della declinazione delle competenze.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Lo studente agisce da cittadino responsabile e partecipa consapevolmente alla vita civica e sociale.
- Lo studente si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile.
- Lo studente collabora con spirito critico e responsabile, dando il proprio contributo nel contesto in cui opera.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- Lo studente sa riflettere su se stesso.
- Lo studente lavora con gli altri in maniera costruttiva.
- Lo studente organizza il proprio apprendimento, gestendo efficacemente tempo e informazioni.

Competenza alfabetica funzionale:

- Lo studente sa comunicare in forma orale e scritta in funzione del contesto.
- Lo studente formula ed esprime argomentazioni in modo efficace, sia oralmente sia per iscritto.
- Lo studente comprende, valuta e rielabora le informazioni in modo critico.

Competenza digitale:

- Lo studente utilizza le tecnologie digitali con senso critico per apprendere, lavorare e comunicare.
- Lo studente conosce e rispetta le regole dell'etica digitale.
- Lo studente integra le diverse tecnologie digitali in un'ottica collaborativa.

Competenza imprenditoriale:

- Lo studente ricorre alla propria creatività per la risoluzione dei problemi.
- Lo studente coglie le varie opportunità nella pluralità dei contesti in cui agisce.
- Lo studente è in grado di tradurre idee in azioni nell'ambito della progettualità personale e scolastica.

Competenza multilinguistica:

- Lo studente è consapevole delle diverse realtà linguistiche.
- Lo studente utilizza almeno una seconda lingua in modo efficace.
- Lo studente ricorre ai vari registri linguistici in relazione alla specificità dei contesti.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Lo studente sviluppa e applica il pensiero e i modelli matematici per risolvere i problemi in situazioni di certezza e di incertezza.
- Lo studente applica il metodo scientifico per osservare, formulare ipotesi e validare teorie.
- Lo studente comprende l'impatto dell'evoluzione di scienza e tecnologia ed è in grado di esercitare scelte responsabili anche negli stili di vita

Competenza riguardo alla valorizzazione di tutte le espressioni culturali:

- Lo studente valorizza i beni artistici ed ambientali a partire dal proprio territorio e ne fruisce responsabilmente.
- Lo studente è consapevole della pluralità delle espressioni culturali che promuove nell'ambito della tradizione artistica e musicale.
- Lo studente confronta ed integra le varie culture in relazione alla complessità dei contesti.

7) Curricolo Di Educazione Civica

Alla luce della legge 92 del 2019, l'insegnamento dell'educazione civica avrà un proprio voto e 33 ore all'anno dedicate. Questa legge ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica all'interno del curricolo scolastico. Tre sono gli assi attorno a cui ruota questa disciplina:

- lo studio della Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza globale.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle altre discipline. L'educazione civica pertanto assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio al fine di evitare improduttivi aggregati di contenuti teorici e sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extra-disciplinari. Il Collegio dei docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione ad integrare nel curricolo di istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con i traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, si sviluppa intorno ai tre pilastri tematici previsti dalla Legge:

- Legalità e Costituzione
- Ambiente e salute
- Cittadinanza digitale

che costituiscono i pilastri della Legge cui ricondurre diversi contenuti, come mostra il prospetto all'interno delle Linee guida emanate dal Ministero.

Il curricolo di Educazione Civica è consultabile come allegato nella sezione "Offerta formativa" del PTOF.

FINALITA' FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente e delle competenze, individuate nelle programmazioni di ciascun dipartimento, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

II BIENNIO E V ANNO

▪ LICEO SCIENTIFICO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico - filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usare tali strutture in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo,

in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

▪ LICEO MUSICALE

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- raggiungere un grado di competenza tecnica nello strumento musicale tale da consentire la prosecuzione degli studi nel sistema dell’alta formazione musicale;
- cogliere i valori estetici delle opere musicali;
- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l’ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali;
- conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell’interpretazione, dell’esecuzione e dell’improvvisazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

▪ CAMBRIDGE

Il Liceo Farnesina è divenuto parte della rete di scuole che offrono percorsi educativi Cambridge, perseguendo l’obiettivo dello studio di più discipline in lingua inglese e garantendo lo svolgimento del curriculum. Sono state individuate alcune materie di indirizzo, con l’integrazione di alcune discipline (Business Studies, General Papers) e il potenziamento delle ore di inglese. Al termine del corso, di circa 150 ore, distribuite nell’arco del biennio, gli studenti dovranno sostenere gli esami IGCSE (International General Certificate Of Secondary Education): essi si terranno in sede, ma la prestazione di ogni studente sarà valutata in modo anonimo e imparziale, in Inghilterra. Il conseguimento di tale diploma dà accesso alle fasi successive e conclusive dell’istruzione britannica (AS e A-Levels). L’offerta del percorso bilingue del Cambridge International è destinata a tutti gli studenti che sono già provvisti di un buon livello di competenza linguistica e intendono sviluppare un percorso di formazione liceale aperto alla dimensione internazionale, spendibile a livello internazionale ma, allo stesso tempo, fedele agli standard di qualità che costituiscono le premesse imprescindibili della nostra tradizione.

▪ FISICA +

Dall’A.S. 2017/18, l’offerta formativa del Liceo Farnesina si è arricchita di un nuovo percorso, volto all’implementazione dell’apprendimento nell’area scientifica. La sezione Fisica+ prevede, nel corso del biennio, un’ora di attività laboratoriale di fisica in aggiunta rispetto alle ore curriculari. Gli studenti saranno stimolati a investigare in prima persona sui fenomeni e ad interpretare i dati sperimentali, in un’ottica di potenziamento della didattica per competenze.

▪ ECONOMIA +

In accordo con le Linee Guida Ministeriali, al fine di promuovere la conoscenza consapevole e critica dei principi, dei valori e delle norme della Costituzione, di preparare gli studenti ad una partecipazione attiva alla vita civile e verso una più matura scelta del percorso di studi universitari, la sezione economica del Liceo Farnesina prevede l’insegnamento curricolare di due ore di Scienze economico-finanziarie di base per tutta la durata del biennio e l’attivazione di percorsi specifici volti all’alfabetizzazione nell’ambito economico-finanziario e dell’educazione alla legalità.

▪ INFORMATICA +

Dall'A.S. 2022/23 in linea con una sperimentazione già attuata nel nostro liceo negli anni precedenti (P.N.I.), è stata attivata una sezione di Informatica, che prevede, al biennio, l'aggiunta al monte ore settimanale di due moduli orari dedicati all'insegnamento dell'informatica, tenuti da due docenti in ruolo nella scuola in possesso dell'abilitazione richiesta per l'insegnamento della materia. Al triennio, si prevede l'attivazione di percorsi PCTO dedicati d'ambito informatico.

Didattica a distanza

La scuola non si ferma, si trasforma. Il Liceo Farnesina si muove seguendo questo convincimento dal giorno 5 marzo del 2020, quando a seguito della sospensione dell'attività scolastica per l'emergenza Covid19, il DS ha attivato per il Liceo Farnesina la didattica a distanza. Sono state immediatamente attivate le necessarie risorse digitali per una diversa didattica che ha richiesto nuove metodologie, rimodulazione di programmi, innovazioni nelle tipologie di verifica e valutazione, con il sostegno di attività di formazione per i docenti. Particolare cura è stata posta nel rapporto con gli studenti, soprattutto con i Dsa, per garantire costantemente presenza e attività di recupero. Nell'anno seguente l'introduzione della Didattica integrata ha posto nuove necessità, che hanno ulteriormente spinto il processo di aggiornamento della didattica, con modalità organizzative in continuo e rapido cambiamento. Il mantenimento del profilo del Farnesina è stato garantito dallo svolgimento dei progetti PTOF caratterizzanti il nostro Liceo, laddove è stato possibile attuarli anche online.

Il ritorno alla normalità, d'altra parte, non può cancellare il fatto che gli studenti che si diplomeranno nel 2023 hanno avuto un percorso frastagliato, sia personale che educativo, in anni formativi importanti. Come è stato necessario fare per la gestione didattica del corrente anno scolastico, si dovrà tenere conto di quanto rappresentato anche sotto l'aspetto dell'impatto di un Esame di Stato quest'anno riportato allo status quo ante.

C) Profilo della classe

La classe, formata da 23 alunni, 14 maschi e 9 femmine, con ragazzi tutti provenienti dalla IV N dell'anno precedente, non si è potuta giovare di continuità didattica nelle discipline fondanti il corso, come TAC e Tecnologie Musicali. Continuità che si è invece manifestata in Storia della Musica, Matematica, Fisica, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze Motorie e Storia dell'Arte. Un discorso a parte va fatto per la lingua inglese, disciplina nella quale la docente titolare è rimasta sempre la stessa, ma è emersa nel corso del triennio con crescente frequenza la necessità di sostituzione della docente, con conseguente ricorso a numerose supplenze, in particolare in questo ultimo anno.

Dal punto di vista disciplinare si sono instaurati rapporti di corretta convivenza ed anche collaborazione tra studenti e studenti e tra studenti e corpo docente. La frequenza è risultata buona per una parte dei ragazzi, mentre per altri è risultata non più che accettabile.

Risultano in essere un P.E.I. e tre P.D.P., la cui applicazione ha evidenziato risultati apprezzabili per tutti i piani prodotti.

Il rendimento nelle singole discipline non offre un quadro omogeneo: deve essere differenziato su almeno due fasce.

Solo una parte degli alunni ha conseguito risultati brillanti, ed in alcuni casi di

eccellenza, dando prova di grande applicazione e migliorando nettamente rispetto alla situazione di partenza; per altri i risultati conseguiti vanno considerati accettabili, senza però raggiungere esiti particolarmente brillanti.

D) Percorso formativo
1) Contenuti – PROGRAMMI IN ALLEGATO
I programmi delle singole discipline si sono ispirati alle indicazioni ministeriali e alle programmazioni dipartimentali, adattati ed ampliati con attività e percorsi tagliati e declinati sul profilo della classe.

2) Obiettivi formativi trasversali generali
Si sottintendono gli obiettivi dei programmi ministeriali riportati nella presentazione del Liceo, le otto competenze chiave europee sulle quali si articolano gli obiettivi delle programmazioni dipartimentali disciplinari.
VERSO LO STUDIO
partecipare alle attività scolastiche
rispettare gli impegni
mettere le basi per un metodo di studio autonomo e organizzato, consapevole di fronte alle difficoltà e agli errori
VERSO GLI ALTRI
rispettare gli altri e le regole della convivenza civile
agire in modo responsabile
avere un atteggiamento positivo e propositivo nelle dinamiche di gruppo

3) Metodi, Mezzi, Spazi	
Lezioni frontali	Audio e Videolezioni realizzate dal docente
Lezione dialogata interattiva e dibattito	Classi virtuali collegate al libro di testo
Esercizi alla lavagna	Autoapprendimento

Lavoro individuale	Area di progetto
Lavoro di gruppo in streaming	Simulazione di situazioni reali
Correzione delle verifiche svolte in classe	Problem posing e Problem solving
Correzione degli esercizi eseguiti a casa	Palestra e campo esterno

4) Criteri e Strumenti di valutazione

Voto	Descrittori di conoscenza	Descrittori di competenza	Descrittori di capacità
Fino a 4	L'alunno non ha le conoscenze o ha una conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti	Non riesce ad applicare la frammentarietà delle sue conoscenze	Non riesce ad esprimere giudizi e/o a compiere sintesi
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale, non sempre li distingue e li collega comunque fra loro in modo sempre frammentario	Richiede di essere continuamente guidato	Ha difficoltà nel compiere sintesi; non sa esprimere giudizi
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali	Riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti essenziali	Solo se guidato, compie analisi e semplici sintesi ed esprime qualche giudizio
7	Ha una conoscenza discreta, ma non approfondita dei contenuti disciplinari	Sa applicare i contenuti a diversi contesti con parziale autonomia	È in grado di compiere analisi e sintesi semplici, ed esprime giudizi, anche se necessita talvolta di una guida
8	Ha una conoscenza completa dei contenuti	Collega fra loro e applica a diversi contesti i contenuti acquisiti	È in grado di compiere autonome operazioni di analisi e di sintesi; sa esprimere giudizi
9-10	Ha una conoscenza piena e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali	È originale nelle soluzioni scelte	Ha maturato capacità di sintesi anche interdisciplinari; ha raggiunto autonomia nel formulare giudizi

Elementi che concorrono alla valutazione

conoscenze e competenze acquisite

impegno e interesse

rispetto delle regole e delle consegne

progressi in itinere

partecipazione all'attività scolastica

In allegato le griglie delle prove scritte di italiano e TAC

5) Attività di ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento

PROGETTI PTOF	Laboratorio Orchestra Farnesina Rimun Donazione sangue Corsa di Miguel Competenze seconda prova di Stato Apollo, Dafne e le stanze della musica
VISITE CULTURALI	Museo Kircher, Biblioteca Casanatense, Chiesa di S. Ignazio di Loyola
VIAGGI	Salamanca
INCONTRI DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	28/2/2023
PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	italiano: 5/12/2022; 18/4/2023 TAC: 5/5/2023

PROVE INVALSI	marzo 2023
---------------	------------

D 2) Percorso Cambridge

materie:

E) Educazione civica

A corredo del programma svolto dalla prof.ssa di Educazione Civica, alcuni argomenti sono stati affrontati in orario curricolare dai docenti di altre discipline.

Storia dell'Arte	Tutela del patrimonio artistico
Fisica	Energie sostenibili
Italiano	Importanza del rispetto del Codice Stradale
Storia	I Patti lateranensi e Accordo di Villa Madama

F) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Gli studenti hanno scelto, nel corso degli anni, sulla base degli interessi personali, i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento proposti dal Liceo Farnesina. Per la 5... è stato attivato anche il progetto di Studente Atleta.

in allegato: - descrizione del progetto di istituto
- elenco dei percorsi individuali degli studenti

Documenti a disposizione della Commissione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Verbale dello scrutinio finale con attribuzione crediti
Fascicoli personali degli alunni
Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione del credito scolastico
Schede di progetto relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Programmazioni didattiche dei Dipartimenti
Materiali Utili

G) Firme del Consiglio di Classe

Consiglio di Classe			
disciplina	cognome	nome	firma
T.A.C.	Simionato	Laura	
Italiano	Elmo	Gabriella	
Inglese	Violano	Chiara	
Storia e Filosofia	Venanzi	Federica	
Storia della Musica	Arcuri	Nicoletta	
Matematica e Fisica	Giubilo	Giancarlo	
Esecuzione ed Interpretazione	Ovidi	Ovidio	
Esecuzione ed Interpretazione	Orlandi	Biagio	
Esecuzione ed Interpretazione	Gori	Virgilio	
Tecnologie Mudicali	De Chirico	Stefano	
Disegno e Storia dell'Arte	Barnia	Eleonora	
Scienze Motorie e sportive	Sbezzi	Francesca	
IRC	Folchi	Simone	
Educazione Civica	Cirillo	Giuseppina	
Esecuzione ed Interpretazione	Boniello	Giulio	
Esecuzione ed Interpretazione	Giordano	Luca	
Esecuzione ed Interpretazione	Scudetti	Aurelio	
Esecuzione ed Interpretazione	Feroci	Andrea	
Esecuzione ed Interpretazione	Ceccarelli	Sabrina	
Esecuzione ed Interpretazione	Rollando	Anna	
Esecuzione ed Interpretazione	Pascale	Cecilia	
Laboratorio Musica	Fabbri	Riccardo	

d'Insieme			
Laboratorio Musica d'Insieme	Mauro	Marina	
Laboratorio Musica d'Insieme ed Esecuzione ed Interpretazione	Gentile	Matteo	
Laboratorio Musica d'Insieme ed Esecuzione ed Interpretazione	Boarini	Roberto	
Sostegno	Leo	Arianna	
Esecuzione ed Interpretazione	Cozzi	Mirella	
Esecuzione ed Interpretazione	Di Mascio	Laura	

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marina Frettoni

H) Allegati

1) I programmi curricolari

Letteratura:

Foscolo: la vita e la formazione letteraria. Il romanzo epistolare “Jacopo Ortis”, lettura integrale dei sonetti e del carne dei Sepolcri. Conoscenza della struttura complessiva del poemetto “Le Grazie” e della “Notizia intorno a Didimo Chierico”.

Il Romanticismo in Italia ed in Europa. La polemica classico-romantica. La figura di Giovanni Berchet e quella di Madame de Stael.

Manzoni: la vita e la formazione letteraria. Il concetto di giansenismo. Gli “Inni sacri”(lettura della Pentecoste). Conoscenza generale dei contenuti delle tragedie. Lettura dell’ode il “ Cinque maggio”. I “Promessi sposi” e le diverse redazioni del romanzo storico. Il narratore onnisciente, la lingua del romanzo e la questione linguistica.

Leopardi: la vita e la formazione letteraria. Conoscenza generale della struttura dello “Zibaldone”, le “Operette morali”(lettura del Dialogo tra la Natura ed un islandese),i primi Idilli ed i grandi Idilli (Il sabato del villaggio, L’infinito, La quiete dopo la tempesta, A Silvia, La ginestra). Pessimismo storico e pessimismo cosmico.

Il Risorgimento: Cesare Beccaria e l’opera “Dei delitti e delle pene”. Al di là del Romanticismo: il positivismo e le nuove scienze. La Scapigliatura milanese ed i suoi maggiori rappresentanti. Lettura della lirica “Preludio” di E.Praga. Conoscenza dei maggiori esponenti del simbolismo francese. L’arte come sperimentazione ed esplorazione del mondo.

G.Verga ed il Verismo. La vita e la formazione dell’autore. Il “Ciclo dei Vinti”(conoscenza generale del contenuto dei “Malavoglia” e del romanzo “Mastro don Gesualdo”). La raccolta di novelle “Vita dei campi”. Lettura della novella “Rossomalpeo” e della “Roba”. Gli altri esponenti del verismo in Italia. Le principali tecniche narrative del verismo. Rapporti tra naturalismo francese e verismo italiano.

Il Decadentismo: il tempo dell’estetismo. D’Annunzio ed il romanzo “Il Piacere”. Lettura della “Pioggia nel pineto” e della “Sera fiesolana”. La raccolta delle Laudi. Il Notturmo di D’Annunzio.

G.Pascoli, la vita e la formazione. La poetica “del fanciullino”. Le raccolte poetiche “Myricae” ed i “Canti di Castelvecchio”. Analisi delle liriche:” X Agosto”, “Il Gelsomino notturno”, “Temporale”, “Lavandare”. Il fonosimbolismo e l’uso della onomatopea.

Le avanguardie letterarie: il futurismo, il crepuscolarismo, il dadaismo. Lettura del “Manifesto del Futurismo” e del “Manifesto tecnico della letteratura futurista”. La figura poetica di S.Corazzini e la lettura della lirica “Desolazione di un povero poeta sentimentale”.

Le riviste letterarie degli anni Dieci e Venti del Novecento: La Voce, La Ronda.

L. Pirandello: la vita e la formazione letteraria. Conoscenza complessiva della struttura dei romanzi. “Il fu Mattia Pascal”(letture antologiche sul libro di letteratura). Il saggio sull’”Umorismo” del 1908. La raccolta “Novelle per un anno” (Ciaula scopre la luna). Il teatro delle “Maschere nude”: studio del dramma “I sei personaggi in cerca d’autore”.

I.Svevo: la vita, la formazione letteraria. I romanzi “Una vita”, “Senilità” e “La coscienza di Zeno”.

La nuova poesia: la lirica del Novecento- l’ermetismo.Ungaretti e la raccolta poetica “Allegria di naufragi”. Lettura delle liriche “Soldati”, “Sono una creatura”, “Mattina”, “Veglia”, “I fiumi”. E.Montale, la raccolta “Ossi di Seppia”. L’uso del correlativo oggettivo. Lettura delle liriche “I limoni”, “Cigola la carrucola nel pozzo”. S.Quasimodo e la raccolta poetica “Oboe sommerso”. Lettura della lirica “Ed è subito sera”. U.Saba e la raccolta poetica “Il Canzoniere”. Lettura della lirica “Trieste”.

La società del secondo dopoguerra: il realismo ed il neorealismo. I maggiori esponenti del neorealismo in Italia (Pavese, Pratolini, Moravia,Morante).

La poesia del secondo Novecento in Italia: conoscenza generale delle raccolte poetiche di Vittorio Sereni, Mario Luzi, Giorgio Caproni.

Pier Paolo Pasolini: la vita. Conoscenza generale dei contenuti dei romanzi “Ragazzi di vita” ed una “Vita violenta.

Dante, Paradiso: lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti:I,III, VI,VIII,X,XI,XII,XV,XXXIII.

Simulazioni effettuate

A.S.2022/2023 LICEO FARNESINA

CLASSI QUINTE PROVA PROPEDEUTICA ALL'ESAME DI STATO 5/12/2022 *Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, 2005

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Natalia Ginzburg, nata a Palermo il 14 luglio 1916 e morta a Roma l'8 ottobre 1991 è stata una scrittrice, drammaturga, traduttrice e politica italiana, figura di primo piano della letteratura italiana del Novecento. Il brano è tratto dalla raccolta contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo. Tra i suoi maggiori successi vi sono inoltre, sulle stesse tematiche, i romanzi "Lessico familiare", pubblicato nel 1963, e "La famiglia Manzoni" edito nel 1983.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione di Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.

4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude Ginzburg quando afferma che "il germoglio d'un essere" ha bisogno "dell'ombra e dello spazio"?

INTERPRETAZIONE

A partire da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, traendo spunto dalle tue conoscenze ed esperienze artistico-letterarie, proponi la tua riflessione critica su un tema, quello del confronto-scontro generazionale, al centro di rappresentazioni e narrazioni anche cinematografiche, espresso ad esempio da singoli personaggi, movimenti artistici, biografie degli autori etc.

PROPOSTA A2

Camillo Sbarbaro, *Taci, anima stanca di godere* dalla raccolta *Pianissimo*, 1914

Taci, anima stanca di godere
 e di soffrire (all'uno e all'altro vai
 rassegnata).
 Nessuna voce tua odo se ascolto:
 non di rimpianto per la miserabile 5
 giovinezza, non d'ira o di speranza,
 e neppure di tedio.
 Giacì come
 il corpo, ammutolita, tutta piena 10
 d'una rassegnazione disperata.

Non ci stupiremmo,
 non è vero, mia anima, se il cuore
 si fermasse, sospeso se ci fosse
 il fiato...

Invece camminiamo, 15
 camminiamo io e te come sonnambuli.
 E gli alberi son alberi, le case
 sono case, le donne
 che passano son donne, e tutto è quello
 che è, soltanto quel che è. 20

La vicenda di gioia e di dolore
 non ci tocca. Perduto ha la voce
 la sirena del mondo, e il mondo è un grande
 deserto.

Nel deserto 25
 io guardo con asciutti occhi me stesso.

Camillo Sbarbaro (1888-1967) nacque e visse sempre in Liguria, dove dapprima lavorò nell'industria siderurgica, poi insegnò latino e greco; collaborò a riviste d'avanguardia negli anni giovanili e fu amico di Montale. Pubblicò nel 1914 la raccolta di versi "Pianissimo" per le Edizioni della "Voce"; nel 1920 le brevi prose di "Trucioli", uno dei migliori esempi della prosa d'arte. Fu attivo e apprezzato anche come traduttore.

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le proposte.

1. Individua il nucleo tematico delle liriche, evidenziando le parole-chiavi e gli artifici metrico retorici che lo caratterizzano.
2. Spiega il significato dell'espressione *rassegnazione disperata* (v. 10) e il suo rapporto con il contenuto complessivo.

3. *Camminiamo, camminiamo*. Per quale motivo l'io lirico si paragona a *un sonnambulo*?
Quale relazione con il mondo esterno determina questa condizione esistenziale?
4. Leggi con attenzione gli ultimi versi della lirica: a quale conclusione giunge il poeta?
Quale destino lo attende e con quale stato d'animo deve porsi dinanzi a esso?
5. *Taci*. A tuo giudizio, il verbo con cui inizia la poesia è un invito che l'io lirico rivolge alla propria anima o è una constatazione? Giustifica la tua risposta con opportuni riferimenti al testo.

INTERPRETAZIONE

Il *topos* dell'allocuzione alla propria anima o al proprio cuore percorre tutta la storia della letteratura classica e italiana. Rielabora in un commento la tua interpretazione del testo proponendo possibili confronti con altre opere a te note che trattino la stessa tematica. Puoi arricchire la tua interpretazione con riflessioni pertinenti e motivate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Giuseppe De Rita, *La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante*, "Corriere della Sera", 29 marzo 2022.

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Giuseppe De Rita è un sociologo italiano. È fondatore e presidente del Censis (Centro studi investimenti sociali), ed è stato presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) dal 1989 al 2000. Svolge intensa attività di pubblicitista.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.

3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».

4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

PRODUZIONE

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Luca Serianni, *Diritti non dati*, 12 luglio 2022

“Diritti non dati” è un’opera collettiva di vari Laboratori d’Arte a cui hanno partecipato persone con disabilità della Comunità di S.Egidio. Essa è stata esposta all’ Università “La Sapienza” di Roma nell’ambito di una mostra aperta fino al 29 gennaio 2022. Si tratta di una riflessione promossa da persone con disabilità che hanno studiato la Dichiarazione dei Diritti Universali dell’ uomo del 1948 e che hanno scelto e trascritto alcuni articoli che rientrano nella nostra attualità per dire come i diritti non siano nella realtà dati a tutti. I testi degli articoli sono stati riportati accanto alle loro violazioni, ed il contributo del prof. Luca Serianni (uno dei maggiori linguisti italiani, scomparso pochi giorni dopo questo suo intervento) è consistito nell’argomentare tali diritti e nel soffermarsi sulle loro costanti e quotidiane negazioni.

“ Voglio ricordare che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo non fu firmata da tutti gli Stati nel 1948. Alcuni stati non pensarono di sottoscriverla per varie riserve legate all’interferenza di stati diversi. Invece, la seconda parte, quella formata da fatti di vita vissuta e, aggiungo subito, da storie non finite tutte bene, è tratta, prende spunto, da una serie di articoli della nostra

5 Costituzione. Si tratta, naturalmente, di documenti in gran parte convergenti. I lavori della Dichiarazione Universale sono, direi, tutti ripresi dalla nostra Costituzione e anche dalle Costituzioni di vari paesi dell’Europa Occidentale. In alcuni casi sono ispirati addirittura dal codice di Napoleone, quindi dall’800. Questi documenti della Dichiarazione ONU sono considerati da alcuni giuristi e da alcuni studiosi di diritto e come dei lavori, degli auspici che tuttavia non hanno reale effettività nelle

10 scelte dei singoli stati.

Ma andiamo all’articolo 5: *Nessuno sarà sottoposto a tortura né a pene o trattamenti degradanti*. Qui il discorso è un po’ più complesso. Intanto dobbiamo ricordare, qualche volta si può anche parlare bene dell’Italia, che l’Italia storicamente ha una supremazia rispetto agli altri paesi. Pensiamo non soltanto al trattato di Cesare Beccaria “*Dei delitti e delle pene*” del 1764, in cui

15 Beccaria sosteneva non solo il danno rappresentato dalla pena di morte legata alla irrevocabilità della pena, quando il sistema giudiziario si fonda sul principio della fallibilità dei giudici e quindi della possibilità di riformare la sentenza in eventuali successivi appelli fino alla decisione finale della Cassazione. Ma Beccaria sosteneva anche l’inutilità, anche dal punto di vista degli inquirenti, della tortura in base a una considerazione molto limpida: alla tortura chi è particolarmente resistente

20 può resistere non confessando. Viceversa, chi è molto debole può confessare qualcosa che non ha commesso. Quindi, è uno strumento che, anche limitandosi al punto di vista dell’accertamento della verità, non funziona. Naturalmente, la tortura può essere applicata in forme non necessariamente violente, ma sottoporre un individuo a una luce accecante è certamente una forma di coartazione e quindi può essere adeguato il termine di tortura. Anche qui si dice in un commento

- 25 un bel numero di persone disabili sono rinchiusi in gabbie e capanne, legate agli alberi, costrette a mangiare e dormire in uno stesso posto, a volte per anni.
Proseguo citando l'articolo 29: *Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, poiché soltanto in essa è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.* Ecco, il concetto di dovere è un concetto fondamentale, non a caso la parte centrale della costituzione parla di questo. Ci sono i
- 30 diritti naturalmente, ma ci sono i doveri che il singolo ha nei confronti della comunità. La nostra costituzione garantisce, com'è ovvio, il diritto alla proprietà ma in qualche modo lo aggancia alla utilità sociale. Ogni individuo, dice infatti il commento, ha la responsabilità personale e sociale verso la comunità. Questa comunità non è solo quella nazionale, ma sono vari tipi di comunità che ci fanno pensare a uno spazio che disegna cerchi policentrici. L'umanità nel suo insieme rappresenta
- 35 una comunità. Poi ci sono comunità ristrette che sono quelle nelle quali ciascun cittadino si trova ad agire ed a operare. E qui abbiamo il dato molto rilevante per il quale 2 o 300 mila lavoratori non italiani, operai, badanti, muratori, commercianti nel 2020 hanno dichiarato un reddito di più di 30miliardi di euro. Queste persone hanno versato circa 4milioni di euro di IRPEF e contribuiscono a più del 5% del Prodotto Interno Lordo. Quindi sono persone che contribuiscono in modo notevole
- 40 al reddito comunitario, allora di queste persone un certo numero non è interessato ad avere la cittadinanza italiana, però per coloro che la desiderano è difficile negarla.
L'articolo 25 infine recita: *Ogni persona ha diritto all'educazione, essa deve essere gratuita almeno per quanto riguarda l'insegnamento elementare e primario.* Ma le cifre di bambini e adolescenti non scolarizzati nel mondo sono molto alte. 258milioni, pari al 17% del 45.totale in età scolare, nel
- 45 mondo sono fuori dal percorso scolastico. Si tratta soprattutto di bambini e ancora una volta, in questo quadro di disuguaglianza, si tratta di genere femminile.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché la Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo non fu firmata da tutti gli stati nel 1948? Cosa si intende, a tuo parere, per "interferenza" (r.2) di altri stati in merito a questo punto? 3. A quali Costituzioni precedenti si ispira la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo? 4. Perché l'Italia gode di una supremazia particolare rispetto agli altri paesi del mondo in merito al tema della "pena" da assegnare al colpevole di un reato? 5. Cosa si intende per "comunità ristretta" (rr.35-36)? 6. Per quale grado dell'apprendimento scolastico si ritiene l'opportunità di fornire un servizio educativo gratuito?

PRODUZIONE

Esponi le tue idee riguardo all'argomento trattato ed alla luce del dibattito attuale sull'urgenza di garantire i diritti civili di tutte le persone nel mondo. Elabora quindi un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono.

Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura nel 1996

A breve anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi (se non è già avvenuto) con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto.

Durata della prova: cinque ore
E' consentito l'uso del dizionario di italiano

A.S.2022/2023 LICEO FARNESINA

CLASSI QUINTE PROVA DI COMPETENZA ESAME DI STATO 18/4/2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Coscienza*, (1943) da *Prima che tu dica* «Pronto»

Venne una guerra e un **certo Luigi** chiese se poteva andarci, da volontario. Tutti gli fecero un sacco di complimenti. Luigi andò nel posto dove davano i fucili, ne prese uno e disse:

-Adesso vado ad ammazzare **un certo Alberto**.

Gli chiesero chi era questo Alberto.

- Un nemico - rispose -, un nemico che ci ho io. Quelli gli fecero capire che doveva ammazzare dei nemici di una certa qualità, non quelli che piacevano a lui.

- E che? - disse Luigi - Mi pigliate per ignorante? Quel tale Alberto è proprio di quella qualità, di quel paese. Quando ho saputo che ci facevate la guerra contro, ho pensato: vengo anch'io, così posso ammazzare Alberto. Per questo sono venuto. Alberto io lo conosco: è un farabutto e per pochi soldi mi ha fatto fare una brutta figura davanti a una. Sono faccende vecchie. Se non ci credete, vi racconto tutto per disteso. Loro dissero che sì, che andava bene.

- Allora - fece Luigi - mi spiegate dov'è Alberto, così ci vado e ci combatto.

Loro dissero che non ne sapevano.

- Non importa - disse Luigi -, mi farò spiegare. Prima o poi lo troverò bene.

Quelli gli dissero che non si poteva, che lui doveva fare la guerra dove lo mettevano loro, e ammazzare chi capitava, di Alberto o non Alberto loro non sapevano niente.

- Vedete - insisteva Luigi - bisogna proprio che vi racconti. Perché quello è proprio un farabutto e fate bene a farci la guerra contro.

Ma gli altri non ne volevano sapere.

Luigi non riusciva a farsi ragione: - Scusate, per voi se ammazzo un nemico o se ne ammazzo un altro è lo stesso. A me invece di ammazzare qualcuno che magari con Alberto non ha niente a che vedere, mi dispiace.

Gli altri persero la pazienza. Qualcuno gli spiegò di tante ragioni e di come era fatta la guerra e che uno non poteva andare a cercarsi il nemico che voleva.

Luigi alzò le spalle. -Se e così - disse - io non ci sto.

- Ci sei e ci stai !!! -gridarono quelli.

- Avanti, marsch, un-due, un-due! -E lo mandarono a far la guerra.

Luigi non era contento. Ammazzava dei nemici, così, per vedere se gli capitava di ammazzare anche Alberto o qualche suo parente.

Gli davano una medaglia ogni nemico che ammazzava, ma lui non era contento. - Se non ammazzo Alberto - pensava - ho ammazzato tanta gente per niente. - E ne aveva rimorso.

Intanto gli davano medaglie su medaglie, di tutti i metalli.

Luigi pensava: - Ammazza oggi, ammazza domani, i nemici diminuiranno e verrà pure la volta di quel farabutto.

Ma i nemici si arresero prima che Luigi avesse trovato Alberto. Gli venne il rimorso di aver ammazzato tanta gente per niente, e siccome c'era la pace, mise tutte le medaglie in un sacco e girò per il paese dei nemici a regalarle ai figli e alle mogli dei morti.

Girando così successe che trovò Alberto.

-Bene- disse- meglio tardi che mai - e lo ammazzò.

Fu la volta che lo arrestarono, lo processarono per omicidio e lo impiccarono. Al processo badava a ripetere che l'aveva fatto per mettersi a posto con la coscienza, ma nessuno lo stava a sentire.

Italo Calvino (Cuba, 1923- Siena, 1985) è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento, intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale. Nel volume "Prima che tu dica <Pronto>" del 1993 sono raccolti gli apologhi, i racconti, i dialoghi e gli articoli da lui pubblicati su varie testate tra il 1943 e il 1984, dalla giovinezza fino all'anno precedente la sua morte. I temi affrontati sono molto vari: l'amore, la guerra, i sentimenti e i comportamenti umani, occasioni per intessere riflessioni e analisi sulla società in visibile trasformazione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Per quale motivo Luigi decide di arruolarsi come volontario? Le sue motivazioni coincidono con quelle degli altri?
2. Il protagonista del racconto è indicato come "un certo Luigi" e anche il suo nemico è definito "un certo Alberto". Che valore assume l'aggettivo "certo" in questo contesto? Quale effetto produce? 3. Ci si soffermi sulla conclusione del racconto, nelle ultime due righe, e la si confronti con quanto si narra nelle righe in grassetto. La sorte di Luigi può essere definita "paradossale"? Si argomenta la risposta.
4. Alla luce della vicenda presentata, che valore assume il titolo? Con quali aspetti della storia si può mettere in relazione? Qual è il messaggio che l'autore vuole veicolare?

INTERPRETAZIONE

Alla luce delle proprie esperienze e conoscenze di studio si rifletta sulla guerra come una sorta di modalità legalizzata di offesa e di difesa a cui si contrappone la violenza come reazione individuale e soggettiva: se nel primo caso le offese e le uccisioni sono motivo di plauso, nel secondo sono da deplorare e condannare. Si faccia riferimento ad altri autori nelle cui opere questi aspetti hanno una rilevanza significativa.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

VITTORIO SERENI, *Ancora sulla strada di Zenna*

Scritta nel 1960, questa lirica è compresa nella più importante raccolta di Sereni, "Gli strumenti umani" (1965). Il poeta è in automobile e sta viaggiando su una strada della provincia di Varese, lungo il Lago Maggiore, luogo di nascita dell'autore.

Perché quelle piante turbate¹ m'inteneriscono?
Forse perché ridicono che il verde si rinnova
a ogni primavera, ma non rifiorisce la gioia?
Ma non è questa volta un mio lamento
e non è primavera, è un'estate, 5
l'estate dei miei anni.
Sotto i miei occhi portata dalla corsa
la costa va formandosi immutata
da sempre e non la muta il mio rumore
né, più fondo, quel repentino vento che la turba 10
e alla prossima svolta, forse finirà.
E io potrò per ciò che muta disperarmi
portare attorno il capo bruciante di dolore.
Ma l'opaca trafila delle cose
che là dietro indovino: la carrucola nel pozzo, 15
la spola² della teleferica nei boschi,
i minimi atti, i poveri
strumenti umani avvinti alla catena
della necessità, la lenza
buttata a vuoto nei secoli, 20
le scarse vite, che all'occhio di chi torna
e trova che nulla nulla è veramente mutato
si ripetono identiche,
quelle agitate braccia che presto ricadranno,
quelle inutilmente fresche mani 25
che si tendono a me e il privilegio
del moto mi rinfacciano.
Dunque pietà per le turbate piante
evocate per poco nella spirale del vento
che presto da me arretreranno via via 30
salutando salutando.
Ed ecco già mutato il mio rumore
s'impunta un attimo e poi si sfrena³
fuori da sonni enormi
e un altro paesaggio gira e passa. 35

¹Turbate: dal vento e dalla corsa dell'automobile

²La spola: allude al carrello della teleferica che per trasportare le merci fa la spola da una stazione all'altra ³Si sfrena: si scatena aumentando velocità dopo il cambio di marcia.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Dove si trova il poeta? Descrivi il paesaggio che sta attraversando.
2. Nel primo verso, il participio "turbate" attribuisce al mondo vegetale una qualità che appartiene agli esseri umani. Individua, nel testo, altri passaggi in cui gli elementi naturali vengono umanizzati.
3. "Nulla nulla"(v. 22), "salutando salutando" (v. 31): che effetto producono sul lettore queste ripetizioni?
4. Lo sguardo dell'uomo alla guida dell'automobile è alla ricerca di un senso della natura e della vita. Tale ricerca ha un esito positivo? Da quali passaggi lo intuisci?
5. Quale riflessione stimola nel poeta lo scorrere del paesaggio davanti ai suoi occhi? Le piante diventano analogia di che cosa?
6. Alla luce delle precedenti osservazioni, sapresti rispondere alla domanda del primo verso: "Perché queste piante turbate m'inteneriscono?"

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso organico che comprenda le risposte alle domande proposte.

INTERPRETAZIONE

Nella poesia, il tema della rivisitazione dei luoghi del proprio passato si intreccia con quello della ciclicità delle cose che non produce nessun cambiamento. Prendendo spunto dalle riflessioni sulla lirica, sviluppa queste tematiche, facendo riferimento a testi di altri autori e ad altre opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Carlo Maria Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, 2003

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra di loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale «*historia magistra vitae*». In effetti c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che «la storia è maestra di vita» perché, se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere nuovamente perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. «Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie», scrisse lo storico Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che non siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elitistica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita¹, penso che sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha un significato eminentemente formativo. Come scrisse lo storico Huizinga, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche «una forma intellettuale per comprendere il mondo». Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dobbiamo confrontarci e, come scrisse lo storico Richard Lodge nel 1894, «esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente». D'altra parte lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi si tende ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi si ha bisogno di compiere sforzi continui per esercitarsi ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, modi di comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di altre condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di età a noi più vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi - il che è ben lungi dall'essere vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

¹ riferimento al filosofo e giurista del Settecento Jeremy Bentham, teorico dell'utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune.

Carlo Maria Cipolla (1922 –2000) è stato uno storico italiano, specializzato in storia economica.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
2. Qual è il problema - la domanda di fondo - da cui prende le mosse Carlo Cipolla? 3. Riepiloga, per punti, gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase: «Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo»?
5. È corretto affermare che, secondo Cipolla, gli storici dell'antichità hanno «un senso storico più sottile ed affinato» di quelli dell'età contemporanea? In che senso?

PRODUZIONE

A partire dal confronto con il testo proposto, esponi il tuo punto di vista sull'importanza della storia nella

formazione degli individui e nel governo delle società e degli esseri umani. Soffermati in particolare su due affermazioni: studiare la storia è importante per il semplice fatto che «ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale»; se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Maurizio Ferrera, *Quei giovani senza partito*, in "Il Corriere della Sera", 18 febbraio 2023

In tutti i Paesi europei si osserva oggi un declino della partecipazione al voto, soprattutto da parte dei giovani Millennials. I dati delle elezioni politiche del 2022 e delle recenti regionali in Lazio e Lombardia confermano questo trend anche per l'Italia. Una democrazia che perde la voce dei suoi giovani è malata, soffre di un deficit di rappresentanza che può eroderne le stesse fondamenta. Perché questo silenzio elettorale dei giovani? Cerchiamo di capirne le ragioni. I dati Eurobarometro forniscono un primo indizio importante: astensionismo non è sinonimo di alienazione. I giovani che non manifestano alcun interesse per la politica sono appena il 10% nella classe di età 16-30 (il dato italiano coincide con la media europea). Tutti gli altri si dicono, in generale, interessati. Il problema è che molti di loro (il 40%) non considerano il voto come uno strumento efficace per far sentire la propria voce. Preferiscono impegnarsi in manifestazioni o movimenti di protesta, petizioni o contatti diretti con politici e amministratori. Il canale di gran lunga privilegiato è Internet. Questa sembra essere la forma di partecipazione prediletta e spesso esclusiva: chattare di politica, postare messaggi, lanciare o contribuire a blog e così via. Ad essere in crisi è dunque la partecipazione politica «istituzionale», quella che in passato era addirittura obbligatoria: il voto. I giovani stanno sperimentando una nuova forma di cittadinanza politica: dalla figura dell'elettore che si esprime a cadenze prestabilite al «netizen» (da net e citizen), il cittadino in rete, che partecipa online anche ogni giorno. La diffusione di Internet è stata da molti salutata come il mezzo per ravvivare la democrazia diretta. Ciò che sta avvenendo nel mondo giovanile è però cosa diversa: l'emergenza di una «bolla» di espressione democratica solo virtuale. Teniamo presente che anche la maggioranza dei giovani che votano dichiarano che le loro fonti principali di informazione sono i social media e i siti web. La televisione è indicata solo dal 34%, la radio dal 20%, la carta stampata (giornali e riviste) dal 14% degli intervistati. In altre parole, anche quando non è l'unico canale di partecipazione, la sfera online esercita effetti molto importanti su quella offline. Si tratta di una tendenza preoccupante. Su Internet, come è noto, circola di tutto, comprese molte fake news. Se si naviga senza bussole è alto il rischio di essere fuorviati o ingannati. I social sono diventati brodo di coltura della politica «negativa», quella che si focalizza solo sulla contrapposizione, e vede dappertutto cospirazioni e nemici da combattere. Col risultato di alimentare una crescente sfiducia nelle istituzioni, comprese appunto le elezioni. Si produce così un circolo vizioso. Molti giovani non votano, pochi si candidano o vengono candidati, ancor meno vengono eletti. Il deficit di rappresentanza accresce ulteriormente il peso politico degli anziani, già connesso all'invecchiamento demografico e al fatto che l'astensionismo tende a diminuire con l'età. I politici sono tenuti a rispondere a chi li vota. Il silenzio dei giovani induce così il predominio del breve periodo, l'enfasi su provvedimenti che distribuiscono benefici ora (quelli che avvantaggiano i più anziani) possibilmente stornando i loro costi verso il futuro. Ci sono voluti i soldi e i controlli europei per dare finalmente avvio a una fase di investimenti economici e sociali di lungo periodo, a vantaggio dei giovani e delle generazioni future. Come contrastare l'allontanamento dei giovani dal voto? I dati Eurobarometro segnalano che entrare e restare nella bolla della partecipazione online non è necessariamente una scelta. Riflette anche l'insicurezza a misurarsi con le interazioni del mondo reale oppure la mancanza di stimoli alternativi. Quando si chiede loro perché non partecipano di più, un gran numero di giovani confessano di «non sapere come fare». [...] Mancanza di competenze e di incentivi, insomma. Segnale di un deficit di attenzione e di azione da parte di quegli attori e istituzioni che dovrebbero socializzare i giovani alla cultura e alla pratica della cittadinanza democratica.

Maurizio Ferrera è Professore ordinario di Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali (SPES) dell'Università degli Studi di Milano.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Lo studente spieghi l'affermazione: «Una democrazia che perde la voce dei suoi giovani è malata, soffre di un deficit di rappresentanza che può eroderne le stesse fondamenta»
3. Lo studente spieghi cosa si intende con «emergenza di una «bolla» di espressione democratica solo virtuale».

PRODUZIONE

Secondo Maurizio Ferrera i ragazzi votano sempre meno, ma stanno sperimentando una nuova forma di cittadinanza politica, diversa dalla partecipazione nelle strutture dei partiti politici. Esprimi il tuo giudizio

in merito al tema della partecipazione politica dei giovani: argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Enrico Nardelli, *L'informatica ha rotto il potere dell'intelligenza umana: ecco perché parliamo di rivoluzione*, "www.agendadigitale.eu", 16 Marzo 2023.

L'informatica ha portato in mezzo a noi macchine in grado di realizzare operazioni di natura cognitiva. Per questo è necessario insegnarla come disciplina scientifica a tutti i cittadini: solo così ognuno sarà in grado di capire la differenza tra ciò che tali macchine possono fare e ciò che non devono fare. Come esseri umani immersi nella società digitale, siamo ormai tutti consapevoli di essere nel mezzo di una rivoluzione per l'umanità intera. Una rivoluzione resa possibile dalla tecnologia dei computer, spiegata e alimentata dalle conquiste scientifiche dell'informatica, che ha permesso di realizzare per la prima volta nella storia dell'umanità sistemi automatici capaci di trasformare – manipolando simboli di cui ignorano il significato secondo istruzioni di cui ignorano il significato – dati che hanno significato per l'uomo. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti. Basti pensare alla sfera dei media e della comunicazione, dove lettere, articoli e libri si sono ormai completamente smaterializzati. Un impatto ancora maggiore è atteso (e in parte si sta già sperimentando) con la diffusione delle tecniche della cosiddetta intelligenza artificiale, tra le quali hanno particolare rilievo e importanza quelle di apprendimento automatico (machine learning), che promettono di fornire assistenti digitali in grado di rendere il lavoro più efficace e più efficiente, e non solo. Si pensi al dibattito che sta suscitando il chatbot di OpenAI, il ChatGPT, con i pro e i contro che inevitabilmente qualsiasi avanzamento tecnologico comporta. Pochi però si soffermano a considerare come questo "reame" di sistemi digitali sia governato da leggi scientifiche, esattamente come quello dei sistemi fisici, così come pochi sono consapevoli del fatto che queste leggi costituiscono la scienza detta "informatica". In ogni settore scientifico, al fianco dei teorici e degli sperimentali vi sono i "computazionali", tutti accomunati dalla ricerca della comprensione delle leggi della natura. L'informatica è il loro linguaggio di base, così come la matematica lo è per i teorici. In alcuni settori è condizione imprescindibile per lo sviluppo: senza informatica non ci sarebbero viaggi nello spazio, robot, comunicazioni mobili, e così via. Le trasformazioni che la tecnologia dell'informatica ha apportato in tutti i settori fanno sì che ogni professione e ogni disciplina ne sia in qualche modo influenzata. Esse costituiscono uno dei fattori fondamentali dello sviluppo economico degli ultimi 50 anni. Il punto chiave è che la comprensione dei principi fondamentali di questa scienza è essenziale per consentire ad ogni persona di avere quella conoscenza di base necessaria per gestire in modo efficace strumenti e scenari digitali, e contribuire a una crescita armoniosa di una società digitale giusta, equa e sicura. Inoltre, dal momento che una porzione sempre più rilevante dell'economia mondiale è influenzata dai sistemi digitali, la preparazione di tutti i cittadini, in generale, e dei lavoratori, in particolare, sarà sempre più necessaria per assicurare prosperità economica e sociale. Considerati i progressi odierni in ambito informatico e gli impatti a livello economico e sociale, oggi non solo appare quanto mai attinente parlare di "rivoluzione informatica", ma è necessario aggiungere anche l'espressione "rivoluzione dei rapporti di potere", perché per la prima volta nella storia dell'umanità funzioni cognitive tipicamente associate agli individui vengono svolte da macchine. Io la definisco come la "terza rivoluzione dei rapporti di potere" perché le prime due sono state quella della stampa a caratteri mobili e quella industriale. Questa terza rivoluzione, ancora più travolgente, "rompe" (o tenta di rompere) il potere dell'intelligenza umana, realizzando artefatti che possono meccanicamente replicare azioni cognitive caratteristiche dell'uomo. Anche se queste macchine immateriali richiedono un supporto fisico per poter operare, non sono più artefatti fisici, sono artefatti cognitivi dinamici, azione congelata che viene sbloccata dalla sua esecuzione in un computer e genera conoscenza come risultato di tale esecuzione. La conoscenza statica dei libri diventa conoscenza dinamica nei programmi, in grado di produrre automaticamente, senza l'intervento umano, nuova conoscenza. È questo aspetto che mi ha spinto a definirle macchine cognitive. Esse sono amplificatori delle funzioni cognitive delle persone, vale a dire dispositivi che potenziano le capacità di quell'organo la cui funzione costituisce il tratto distintivo dell'essere umano. È importante riflettere che questo rafforzamento, come sempre nella storia dell'umanità, vale sia nel bene (p.es., la scoperta di nuovi farmaci) che nel male (p.es., la messa a punto di nuove armi). Il potere che viene scardinato, in questo caso, è quello dell'intelligenza umana. Attività cognitive che fino a poco tempo fa solo le persone potevano compiere sono adesso alla portata di queste potenti macchine. La capacità di queste macchine cognitive stimola da più parti l'idea di delegare ad esse processi decisionali fino ad oggi detenuti dall'individuo. È vero, come obietterà qualcuno, che le persone sbagliano, ma sono anche le uniche in grado di arrivare a soluzioni creative e a comprendere cosa voglia dire essere persone. Le macchine cognitive sono sicuramente utili al progresso della società umana e, data la velocità con cui l'innovazione sta procedendo, è ragionevole aspettarsi che su un piano cognitivo puramente razionale le loro capacità

analitico-deduttive saranno presto insuperate. Tuttavia, ciò non vuol dire che la cosiddetta "singolarità tecnologica" verrà presto raggiunta, ovvero che la macchina cognitiva diventerà più intelligente di un essere umano, prefigurando quindi la sottomissione della nostra specie. Intelligenza umana e intelligenza delle macchine. La realtà è ben diversa. L'intelligenza delle macchine e l'intelligenza umana sono due cose piuttosto differenti, anche se hanno una qualche sovrapposizione. Il problema è che usando il termine intelligenza, che per tutta la storia dell'umanità ha sempre indicato quella umana, accoppiato all'aggettivo artificiale, tendiamo a evocare l'idea che si tratti di intelligenza umana artificialmente realizzata mediante automi. Invece, come detto, si tratta solo dell'aspetto legato alle capacità analitico deduttive puramente razionali, ovvero alla possibilità di calcolare nuovi dati logicamente implicati dai dati sotto esame.

Enrico Nardelli è professore ordinario di Informatica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "Tor Vergata".

COMPRESIONE E ANALISI

1. Cosa si intende nel testo quando si definisce l'informatica un "linguaggio di base", "governato da leggi scientifiche, esattamente come quello dei sistemi fisici"?
2. Secondo l'autore a chi deve essere destinato l'insegnamento dell'informatica?
3. In che senso si parla di "terza rivoluzione dei rapporti di potere"?
4. A cosa ci si riferisce con l'espressione "macchine cognitive"? Perché la preferisce alla comune espressione "intelligenza artificiale"?
5. Cosa pensa l'autore riguardo "l'idea di delegare ad esse processi decisionali fino ad oggi detenuti dall'individuo"?

PRODUZIONE

Sviluppando i temi presenti nel testo, esprimi le tue opinioni in base agli studi, alle esperienze, alle letture personali. Rifletti sulla necessità dell'uso consapevole dell'intelligenza artificiale, fondato su un approccio scientifico-razionale e attento a tutti gli ambiti della società, tenendo conto anche dei recentissimi interventi su questo tema. Elabora un testo coerente e coeso, che puoi eventualmente suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Roberto Re, *Cosa vuoi davvero?*, Padova, 2016

Il mondo è pieno di doveri che, senza discernimento, la gente ritiene di dovere fare propri eppure se vogliamo migliorare i nostri risultati in un qualsiasi ambito dobbiamo inevitabilmente cambiare qualcosa in ciò che facciamo e in come lo facciamo. Il problema di fondo è che le persone cercano di cambiare le cose sbagliate, delle azioni, o delle abitudini, che credono siano all'origine del loro insuccesso ma che in realtà c'entrano poco. Siamo portati a credere che la causa di un nostro comportamento improduttivo risieda in una convinzione facile da modificare per il semplice fatto che andare a vedere qual è la vera causa che ci spinge a certe azioni ci spaventa. Cambiare fa paura, la maggior parte delle volte, sebbene siamo consapevoli che nessuno di noi è uguale a com'era dieci anni fa e a come sarà tra dieci anni. I pensieri, le convinzioni, la somma delle esperienze cambiano come l'acqua di un fiume che scorre e che rimane identico solo in apparenza. Una volta Abramo Lincoln disse: "Io non ho mai avuto una linea politica univoca; ho semplicemente cercato di fare quella che, in un dato momento, giudicavo più sensata."

Roberto Re è un noto Mental Coach italiano, co-fondatore di HRD Training Group, società leader in Italia nella formazione manageriale e comportamentale

Rifletti sulle questioni poste nel brano e, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare al rapporto tra convinzioni, obblighi e scelte, a partire dalla consapevolezza, accentuata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C2

da *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

"L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. È questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare. Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore".

Nel brano citato, lo scrittore e filosofo Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, "la più sublime di tutte le condizioni umane" come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, culturali e di studio, esprimi, argomentandola, la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman. Puoi suddividere l'elaborato in paragrafo e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

LICEO FARNESINA 18/4/2023		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA classe		
nome studente				
INDICATORI GENERALI 60%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1 COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuale (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Organizzazione caotica e/o casuale.	
		L3 punti 9-11	Sezioni del testo non sempre sequenziali e tra loro coerenti. Connettivi non sempre appropriati.	
		L4 punti 12-13	Testo organizzato in modo schematico. Sezioni del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L5 punti 14-15	Sezioni del testo tra loro coerenti, collegate in modo piuttosto articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L6 punti 16-18	Testo organizzato con idee correlate; sezioni tra loro ben articolate grazie all'uso efficace dei connettivi.	
		L7 punti 19-20	Testo organizzato in modo consapevole, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti. Sezioni del testo collegate da connettivi linguistici efficaci e con una struttura originale.	
Indicatore 2 COMPETENZA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> ricchezza e padronanza lessicale correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Lessico errato e/o povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e/o sintattici, uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 punti 9-11	Lessico generico e ripetitivo. Errori ortografici e/o sintattici, uso incerto della punteggiatura.	
		L4 punti 12-13	Lessico semplice e adeguato. Ortografia e la punteggiatura globalmente corrette, sintassi piuttosto articolata.	
		L5 punti 14-15	Lessico appropriato. Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata.	
		L6 punti 16-18	Lessico appropriato ed efficace. Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata e funzionale al contenuto.	
		L7 punti 19-20	Lessico specifico, vario ed efficace. Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Stile personale.	
Indicatore 3 COMPETENZA CRITICA E RIELABORATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Minima conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di giudizi e valutazioni personali.	
		L3 punti 9-11	Parziale conoscenza dell'argomento. Valutazioni personali superficiali e generiche.	
		L4 punti 12-13	Conoscenze corrette, presenza di qualche riferimento culturale e valutazioni personali semplici.	
		L5 punti 14-15	Appropriate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, con presenza di giudizi critici.	
		L6 punti 16-18	Conoscenze e riferimenti culturali articolati. Spunti di originalità nei giudizi critici.	
		L7 punti 19-20	Conoscenze e riferimenti culturali molto approfonditi e personali, elevata capacità critica.	

NOTA per i candidati con DSA

In linea con l'O.M. 65 del 14 marzo 2022 art. 25, in riferimento alla valutazione degli elaborati degli alunni con DSA, si tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in base alle indicazioni del PdP, per i quali si riserva la possibilità di scegliere, in sede di valutazione, il livello del descrittore immediatamente superiore rispetto a quello riscontrato nell'elaborato, prestando particolare attenzione agli indicatori generali 1 e 2, solitamente più critici.

LICEO FARNESINA		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA		classe	18/4/2023
nome studente					
TIPOLOGIA A					
INDICATORI SPECIFICI 40%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Indicatore 4 RISPONDEZZA ALLA TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto degli eventuali vincoli posti nella consegna ▪ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.		
		L2 punti 6-8	Rispettati vincoli della consegna in minima parte; superficiale l'analisi.		
		L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; generica l'analisi.		
		L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; analisi semplice.		
		L5 punti 14-15	Rispettati in modo corretto i vincoli della consegna; analisi chiara.		
		L6 punti 16-18	Rispettati con precisione i vincoli della consegna; coerenza e puntualità dell'analisi.		
		L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; analisi precisa, organica e personale.		
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ▪ Interpretazione corretta e articolata del testo attraverso la puntuale risposta alle domande (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.		
		L2 punti 6-8	Franteso in modo parziale o totale il senso del testo		
		L3 punti 9-11	Comprensione complessiva esplicitata solo per singole porzioni del testo.		
		L4 punti 12-13	Comprensione del testo nel complesso corretta ed esplicitata in tutti o quasi tutti i punti fondanti		
		L5 punti 14-15	Compreso il testo e colti i principali snodi tematici e stilistici.		
		L6 punti 16-18	Compreso il testo e colti i principali snodi tematici e stilistici con interpretazione articolata e corretta		
		L7 punti 19-20	Compreso perfettamente il testo nei suoi snodi tematici e stilistici con approfondimento critico.		

PUNTEGGIO TOTALE		/5	VOTO	
		/20		
		/10	VOTO	
		/10		

LICEO FARNESINA 18/4/2023		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA		classe
nome studente				
TIPOLOGIA B				
INDICATORI SPECIFICI 40%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 4 RISPONDEZZA ALLA TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto degli eventuali vincoli posti nella consegna ▪ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Non rispettati vincoli della consegna. Testo privo di coerenza e/o molto frammentario.	
		L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; argomentazione a tratti incoerente con connettivi non sempre appropriati.	
		L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; argomentazione nel complesso coerente.	
		L5 punti 14-15	Rispettati i vincoli della consegna quasi completamente; argomentazione con uso corretto dei connettivi.	
		L6 punti 16-18	Rispettati vincoli della consegna con precisione; argomentazione razionale e uso appropriato dei connettivi.	
		L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; argomentazione rigorosa con connettivi appropriati.	
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto anche attraverso la puntuale risposta alle domande (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Frainteso in modo parziale o totale il senso del testo.	
		L3 punti 9-11	Colto in modo generico il senso del testo senza la chiara suddivisione delle parti.	
		L4 punti 12-13	Comprensione complessivamente corretta del testo, anche nelle sue articolazioni.	
		L5 punti 14-15	Compreso il testo con corretta individuazione delle parti e risposte adeguate.	
		L6 punti 16-18	Individuazione corretta di tesi e argomentazione con risposte puntuali alle domande.	
		L7 punti 19-20	Individuati con acume tesi e argomentazione con risposte analitiche e puntuali a tutte le domande.	

PUNTEGGIO TOTALE		/5	VOTO	
		/20		
		/10	VOTO	
		/10		

Griglia di Valutazione della simulazione del 18/4/2023

LICEO FARNESINA 18/4/2023		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA		classe
nome studente				
TIPOLOGIA C				
INDICATORI SPECIFICI 40%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 4 RISPONDENZA ALLA TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto degli eventuali vincoli posti nella consegna (con eventuale titolo e paragrafazione) ▪ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Non rispettati vincoli della consegna; esposizione disordinata e incoerente.	
		L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; esposizione a tratti incoerente.	
		L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; esposizione semplice e ordinata.	
		L5 punti 14-15	Rispettati i vincoli della consegna quasi completamente; esposizione piuttosto chiara e lineare	
		L6 punti 16-18	Rispettati vincoli della consegna con precisione; esposizione coerente e coesa.	
		L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; esposizione organica e personale.	
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia in tutte le sue parti (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Non colto il senso della traccia; testo per la maggior parte non pertinente.	
		L3 punti 9-11	Colto in modo generico il senso della traccia; testo non sempre pertinente.	
		L4 punti 12-13	Corretta comprensione complessiva della traccia; testo nel complesso pertinente.	
		L5 punti 14-15	Compresa la traccia con testo pertinente sviluppato in modo piuttosto analitico.	
		L6 punti 16-18	Comprensione puntuale della traccia con sviluppo analitico di ogni sua parte.	
		L7 punti 19-20	Comprensione scrupolosa della traccia con sviluppo critico e personale di ogni sua parte.	

PUNTEGGIO TOTALE		/20	/5	VOTO	
		/10	/10	VOTO	

1. Il nazionalismo musicale

- Il culto della nazione
- La vita musicale in Russia e il gruppo dei cinque

Ascolti:

Cajkovskij: Lo schiaccianoci (affrontato nel primo biennio);
La Patetica (1 mvt)

2. Il teatro musicale di Verdi e Wagner

- **Verdi**

Ascolti:

Verdi: Traviata (visione integrale)

- **Wagner**

Ascolti:

Wagner: Ouverture: L'Olandese volante, Tannhauser, Tristano e Isotta

- Verdi e Wagner a confronto

3. Il melodramma nella seconda metà dell'Ottocento

- L'Opera in Italia

Ascolti:

Puccini, Bohème (visione integrale)

Tosca, Butterfly (Estratti)

Mascagni, Cavalleria rusticana (visione integrale)

4. Simbolismo e primitivismo

- Novità linguistiche e formali del debussismo

Ascolti:

C. Debussy, Suite bergamasque: Clair de lune, Prelude a l'après midi d'un faune;

La Cathédrale engloutie; La mer;

5. Parigi:

- **Erik Satie e il gruppo dei sei**

Ascolti:

Satie: Ascolti: Gnossienne No.1; Gymnopedie No.1;

Vexations

Milhaud: Le beuf sur le toit,

Honnegger: Pacific 231

De Falla: El amor brujo (visione integrale);

6. Ravel:

Ascolti:

Bolero, LaValse

7. Stravinskij dai Balletti russi al periodo cubista

Ascolti:

Stravinskij: Le sacre du printemps (visione integrale); Histoïr du soldat (visione parziale); Sinfonia dei Salmi.

La vita delle api

8. Rachmaninov

Ascolti:

Preludio do# minore. Concerto n.2 (1 e 2 mvt)

9. Dvorak:

Ascolti:

Sinfonia Dal nuovo mondo. Ascolto: (1 e 2 mvt).

10. Faurè:

Ascolti:

Le cantique de Jean Racine; Siciliana

Roma 15.05.2023

Professoressa Nicoletta Arcuri

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE: VIOLA**

Docente: : Prof.ssa Anna Rollando

Obiettivi tecnico-musicali

La classe V ha seguito le lezioni di Viola in maniera regolare consolidando le abilità raggiunte e le competenze previste nel programma di studio. Particolare attenzione è stata rivolta alla tecnica strumentale per la preparazione della II prova degli Esami di Stato a conclusione del ciclo di studio.

Gli argomenti trattati sono stati:

- scale e arpeggi in tutte le tonalità nell'estensione di tre ottave;
- scale a corde doppie (terze, seste e ottave);
- esercizi per l'articolazione della mano sinistra e la velocità;
- studio dei colpi d'arco
- pratica della musica da camera e orchestrale;
- lettura a prima vista;
- analisi del repertorio eseguito.

Metodi e Studi

- J.F.Mazas: Studi speciali op.36
- O.Sevcick: op.1, op.2, op.7, op. 8
- R.Kreutzer: 42 studi per viola

Repertorio per l'Esame di Stato

- J.S. Bach: 6 Suites dal violoncello (trascrizione per viola)
- G. Ph.Telemann: Concerto per viola in sol maggiore

La Docente
Anna Rollando

ESECUZIONE ED

Docente: : Prof. Aurelio Scudetti

INTERPRETAZIONE: Percussioni**PROGRAMMA SVOLTO**

tamburo, studi tratti dal metodo J.Delecluse;

tamburo, studi tratti dal metodo M.Goldenberg;

tamburo, Scheherazade - Rimskij Korsakov;

tamburo, Lieutenant Kije - S.Prokofiev;

tamburo, Tecnica ed esercizi tratti dal metodo Stick Control, Wilcoxon, Osadchuk e goldenberg;

Vibrafono, Concerto per vibrafono e orchestra - N.Rosau

Vibrafono, Six solos for vibraphone - Ruud Wiener;

Xilofono, Esercizi a 2 bacchette tratti dai 39 studi del M.Goldenberg;

Xilofono, Porgy & Bess - G.Gershwin;

Marimba, Rotations n.4 - E.Sammut;

Marimba, Yellow after the rain - Mitchell Peters;

Marimba, bww 1007, suite I - J.S.Bach;

Scale Maggiori e minori, all'ottava, per terze, per seste, con relativi arpeggi.

Tecnica ed esercizi vari per timpani tratti dal metodo Delecluse, Friese-Lepak, Goodman;

Passi vari di repertorio orchestrale per tamburo, xilofono, timpani, basco e altri strumentini.

Concerto per violino di bach BWV 1041, tratto da M.Goldenberg;

Fuga di Bach BWV 1001;

Studio in C major per marimba di C.O.Musser;

Studi vari tratti dal metodo per vibrafono "Dampening and pedaling" di D.Friedman;

Scale Maggiori e minori, all'ottava, per terze, per seste, con relativi arpeggi;

Studi vari per tamburo dal metodo Vic Firth;

Vibrafono, Concerto per vibrafono e orchestra - E.Sejourné

Nel percorso scolastico, gli alunni hanno partecipato attivamente e in maniera collaborativa a tutti i progetti nei quali sono stati coinvolti, distinguendosi per doti umane e musicali.

Suonando in diversi brani, hanno partecipato alla realizzazione di brani in solo e in ensemble che la classe di percussioni ha prodotto durante l'anno.

Il Docente

Prof. Aurelio Scudetti

Libro di testo: Performer Shaping Ideas 2 from the Victorian age to the present age , vol. 2; Zanichelli.

Argomenti di Letteratura

Victorian Age

Early Victorian Thinkers

Victorian Novel: types of novels

Social Novels: Charles Dickens - *Oliver Twist* TEXT "Oliver wants some more"; *Hard Times* TEXT "Coketown" WORK AND Alienation + commento video CHARLIE CHAPLIN - MODERN TIMES

Late Victorian Novel : the double

Detective Story - Stevenson *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* TEXT "Jekyll's Experiment"

Aestheticism and Decadence: Oscar Wilde: *The picture of Dorian Gray*, The preface - Dorian's Death

The Importance of Being Earnest TEXTS "The Interview"

the first decades of the 20th century

The Edwardian age

Modern Age

The age of anxiety: the interior monologue

Modern Poetry - War poets: Owen "Dulce et Decorum Est", Brooke "The Soldier"

T. S. Eliot: *The Waste Land* – Text: *The Burial of the Dead*

Modern Novel: Psychological novel, James Joyce *Dubliners* The Dead TEXT Gabriel's epiphany";

Voices Of America: American Writers Of The 20s

The lost Generation and The Jazz age: Roaring Twenties and The Decline of the American Dream

Fitzgerald *The Great Gatsby*

Debates

vocabulary and discussion practice on Holocaust and analysis of Holocaust phases

Queen Elizabeth II - news article and debate

agenda 2030

Zero hunger

Esercitazioni delle abilità di listening, reading e use of English in aula e laboratorio volti al raggiungimento del livello corrispondente B2 in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento ed alla preparazione per i nuovi esami di maturità ed le prove Invalsi.

La docente

Chiara Violano

(La sezione “the Modern Age” è stata svolta a partire da marzo dal docente con incarico di supplenza Morgan Calanca)

STORIA

Docente: : Prof.ssa Federica Venanzi

- La nascita della società di massa
- L'Italia giolittiana
- La Grande guerra
- Le conseguenze dei trattati di pace
- La rivoluzione russa da Lenin a Stalin
- Tra le due guerre: totalitarismi e democrazie
- L'Italia dal dopoguerra al fascismo
- L'Italia fascista
- La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich
- L'Unione sovietica e lo stalinismo
- La crisi del '29
- La Seconda guerra mondiale
- I genocidi del Novecento
- Le conferenze e i trattati di pace
- Le democrazie occidentali e i sistemi comunisti dagli anni della Guerra fredda alla distensione
- L'Italia dopo il fascismo : la nascita della Repubblica
- La decolonizzazione in Asia: nascita dello stato di Israele
- La distensione e le sue crisi
- Fine della guerra fredda e del mondo bipolare

Prof.ssa Federica Venanzi

HEGEL

- Hegel e il dibattito sull'idealismo
- I capisaldi del sistema filosofico: finito e infinito, reale e razionale
- Le partizioni della filosofia: idea natura e spirito
- Dialettica come logica del reale
- Filosofia della natura
- Filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

Gli esponenti principali

FEUERBACH

- Il materialismo antropologico
- L'alienazione religiosa

MARX

- Critica della filosofia hegeliana
- Alienazione operaia e materialismo storico
- Il sistema capitalistico produttivo e il progetto del suo superamento

SCHOPENHAUER

- Il mondo come volontà e rappresentazione
- Il dolore dell'esistenza e le vie di liberazione

KIERKEGAARD

- Il rifiuto dell'idealismo
- Il fondamento religioso della filosofia
- Vita estetica, etica, religiosa

CARATTERI GENERALI DEL POSITIVISMO

NIETZSCHE

- Le tre metamorfosi dello spirito
- La fedeltà alla tradizione: apollineo e dionisiaco
- L'avvento del nichilismo: la morte di Dio e l'oltreuomo
- L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: l'eterno ritorno e la volontà di potenza

FREUD

- Struttura della psiche umana
- Nevrosi e terapia psicanalitica
- Teoria della sessualità
- Eros e Thanatos

Prof.ssa Federica Venanzi

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE: VIOLINO**

Docente: Prof. Virgilio Gori

Obiettivi tecnico-musicali

Gli studenti della classe V hanno seguito le lezioni di Violino in maniera abbastanza regolare approfondendo e consolidando le abilità raggiunte e le competenze previste nel programma di studio. Particolare attenzione è stata rivolta alla letteratura di riferimento (Sonate e Concerti del periodo classico-romantico) e alla tecnica strumentale per la preparazione della II prova degli Esami di Stato a conclusione del ciclo di studio

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- scale e arpeggi in tutte le tonalità nell'estensione di tre ottave;
- scale a corde doppie (terze, seste e ottave);
- esercizi per l'articolazione della mano sinistra e la velocità;
- studio della polifonia e degli accordi;
- studio di nuovi colpi d'arco (sautillé, picchettato, ricochet);
- pratica della musica da camera;
- lettura a prima vista;
- analisi tematica e formale del repertorio eseguito.

Metodi e Studi

- R. Kreutzer: 42 studi
- F. Fiorillo: 36 studi
- P. Rode: 24 capricci
- J. Dont: 24 Studi op.35
- N. Paganini: 24 capricci

Repertorio per l'Esame di Stato

- J.S. BACH: Sonate e Partite per violino solo: Ciaccona;
- F.J. HAYDN: Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra;
- W.A. MOZART: Concerto in Re maggiore K.218;
- L. von BEETHOVEN: Concerto op.61 per violino e orchestra;
- E. LALO: Sinfonia Spagnola per violino e orchestra;
- C. SAINT SAENS: Concerto in Si minore.

Il Docente

Prof. Virgilio Gori

PROGRAMMA SVOLTO

La classe è composta da due studenti i quali hanno svolto il seguente programma:

Tecnica

Scale maggiori e minori per moto retto, contrario terze e seste semplici, doppie terze e doppie seste. Tutte le scale e i relativi arpeggi.

Studi

Moscheles *Studio op.70 n.1*, Clementi *Gradus ad Parnassum Studi n.9,18,64*, Chopin *Studi op.25 n.1-9*

Repertorio classico

Clementi *Sonata op.7 n.3 in Sol minore*, Mozart *Sonata K332 in Fa Maggiore*

Repertorio polifonico

Bach: *da WTC Part I Preludio e Fuga nn.9-21;* *Part II*
Preludio e Fuga nn.2-6-15-19

Repertorio romantico

Chopin: *Notturmo op.55 n.1*

Repertorio di autori moderni e contemporanei

Ravel *Menuet sur le nom d'Haydn*, Kachaturian *Toccata*.

Roma, 09.05.2023

Il Docente

Funzioni

Funzioni razionali
Funzioni irrazionali
Funzioni goniometriche
Funzioni goniometriche inverse
Funzioni logaritmiche
Funzioni esponenziali

Limiti di una funzione
Limite finito per x tendente ad un valore finito
Limite infinito per x tendente ad infinito
Limite infinito per x tendente ad un valore finito
Limite infinito per x tendente ad infinito
Limite destro e sinistro
Operazioni con i limiti

Funzioni continue

Continuità a destra ed a sinistra
Continuità di una funzione
Punti di discontinuità.
Discontinuità di prima, seconda e terza specie
Limiti notevoli
Asintoti orizzontali, asintoti verticali ed asintoti obliqui

Teoria delle derivate
Rapporto incrementale
Derivata e suo significato geometrico
Derivata destra e sinistra
Continuità delle funzioni derivabili
Derivate delle funzioni elementari
Regole di derivazione
Derivate di funzioni composte
Derivata seconda e suo significato geometrico
Derivate successive
Differenziale di una funzione
Significato fisico della derivata

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale e studio di funzioni

Massimi e minimi
Forme indeterminate
Teorema de l'Hopital
Flessi

Studio del grafico di una funzione

Massimi e minimi assoluti

Massimi e minimi relativi

L'integrale indefinito

Funzioni primitive

Integrali indefiniti immediati

Integrali per parti

L'integrale definito

Da svolgere dopo il 15/5

Integrali per parti

Il docente
Giancarlo Giubilo

ELETTROSTATICA

Legge di Coulomb
Distribuzioni di cariche
Campo Elettrico
Teorema di Gauss
Potenziale elettrico e differenza di potenziale

CARICHE IN MOTO

Corrente elettrica
Resistori e loro collegamenti
Prima e seconda legge di Ohm
Principi di Kirchoff
Condensatori e loro collegamenti

SEMICONDUTTORI

Drogaggio di un Semiconduttore
Costruzione di un diodo e di un transistor

CAMPO MAGNETICO

Apparentemente duplice origine del campo
Interazioni tra correnti e magneti
Esperienze di Oersted e di Ampere
Vettore Induzione magnetica
Isteresi magnetica
Legge di Biot Savart
Forza di Lorentz e moto di una carica nel campo magnetico

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Legge di Faraday Neumann
Legge di Lenz

Da svolgere dopo il 15/5

Cenni sulla teoria della relatività ristretta

Il docente

Giancarlo Giubilo

Il programma di Tecnologie Musicali per l'anno 2022/2023 ha previsto lo studio di argomenti necessari alla finalizzazione del suono, della registrazione e della post produzione musicale/sonora. Infatti, il percorso ha visto lo studio delle tecniche di produzione sonore, dal mixaggio alla finalizzazione dei progetti audio e musicali, validi per la produzione autonoma di musiche ed effetti sonori. Un ampio spazio è stato dedicato alla sonorizzazione dei video, attraverso lo studio dei suoni e degli effetti più utilizzati nei media audiovisivi (in particolar modo, la creazione sonora e musicale di *trailers* cinematografici). La formazione del presente programma è stata pensata per predisporre una serie di nozioni e di possibili sbocchi per gli studenti del liceo musicale.

- Fondamenti di *Mixing*: introduzione agli equalizzatori e ai compressori in funzione degli strumenti musicali;
- Le tipologie di equalizzatore e le bande in funzione del mixaggio;
- Tecniche di mascheramento di frequenze indesiderate;
- Trattamento delle voci e delle chitarre/tastiere in un mixaggio;
- Trattamento degli strumenti di media/bassa frequenza nel mix (basso, grancassa);
- Il panorama stereo e la gestione dei livelli di volume;
- I processori di dinamica: dal compressore al *limiter*, la loro influenza nella produzione musicale e nella pubblicità;
- La Guerra dei Volumi (*Loudness War*): gli eventi scatenanti, dalle radio pirata alla pubblicità televisiva;
- Impiego dei compressori all'interno del *mix* finale;
- Introduzione alla musica per immagini: i linguaggi legati al mondo audiovisivo;
- Le due tipologie di musiche per immagini: la musica per contrasto e la musica per affezione;
- Gli effetti sonori legati ai trailer cinematografici: composizione delle musiche e degli effetti legati al video (*Booms, Hits, Risers, Wooshes*);
- Il *Mastering*: la misurazione dei LUFS e dello standard RMS in relazione alla distribuzione digitale;
- Creazione del mastering e della catena di effetti (Controllo del *Mid/Side*, il panorama stereo, la Fase del suono e gli effetti basilari);
- Storia della musica elettroacustica, da Samuel Morse alle tre scuole europee (Italia, Francia, Germania).

Roma, 15 maggio 2023

Il docente
Prof. Stefano De Chirico

ITINERARIO NELL'ARTE (VERSIONE GIALLA)**Giorgio Cricco; Francesco Paolo Di Teodoro****VOLUMI: 4 E 5 ED. ZANICHELLI****POST- IMPRESSIONISMO****P. Cézanne:**

"La casa dell'impiccato"; "I giocatori di carte"; "Le bagnanti"; "La montagna di Saint- Victoire"

G. Seurat:

"Un bagno ad Asnières"; "Domenica pomeriggio alla Grande-Jatte"; "Le Cirque"

P. Gauguin:

"Il Cristo giallo"; "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"

V. Van Gogh:

"I mangiatori di patate"; "Autoritratti"; "La camera di Van Gogh ad Arles";

"Girasoli"; "Notte stellata"; "Campo di grano con volo di corvi"

ARTS & CRAFTS E ART NOUVEAU

W. Morris e la "Arts & Crafts"

SECESSIONISMO**G. Klimt:**

"Giuditta I"; "Giuditta II"; "Ritratto di Adele Bloch-Bauer"; "Danae"; "Il bacio"

ESPRESSIONISMO**E. Munch:** "Fanciulla malata"; "Sera nel corso Karl Johann"; "Pubertà"; "Il grido"**O. Kokoschka:** "La sposa del vento"**E. Schiele:** "L'abbraccio"**I FAUVES****H. Matisse:** "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La danza"; "Signora in blu"**DIE BRÜCKE****E. L. Kirchner:** "Cinque donne per strada"**E. Nolde:** "Gli orafi"; "Papaveri e Iris"

LE AVANGUARDIE STORICHE

CUBISMO

P. Picasso: "Poveri in riva al mare"; "Famiglia di Saltimbanchi"; "Les demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "Donne che corrono sulla spiaggia"; "Guernica"

FUTURISMO

U. Boccioni: "La città che sale"; "Stati d'animo"; "Forme uniche della continuità nello spazio"

G. Balla: "Dinamismo di un cane al guinzaglio"; "Ragazza che corre sul balcone"

DADA, SURREALISMO

M. Ernst: "La vestizione della sposa"; "La puberté proche"; "Au premier mot limpide".

R. Magritte: "Ceci n'est pas une pipe"; "La condizione umana I"; "Golconda"; "L'impero delle luci"

M. Duchamp: "Fontana"; "Ruota di bicicletta"; "L.H.O.O.Q"

Man Ray: "Cadeau"; "Le violon d'Ingres"

S. Dalì: "La persistenza della memoria"; "Sogno causato dal volo di un'ape"; "Ritratto di Isabel Styler-Tas"; "Costruzione molle con fave bollite"

ASTRATTISMO: IL CAVALIERE AZZURRO (Der Blaue Reiter)

F. Marc: "Cavalli azzurri"; "Cervo nel giardino di un monastero"; "Gli uccelli"

V. Kandinskij: "Il cavaliere azzurro"; "Senza titolo (Primo acquerello astratto)"
"Impressione VI"; "Improvvisazione 7"; "Composizione VI"

P. Klee: "Architettura nel piano"; "Uccelli in picchiata e frecce"; "Monumenti a G."; "Fuoco nella sera"

IL NEOPLASTICISMO

P. Mondrian: "L'albero rosso"; "Composizione n.10 molo e oceano";
"Composizione in rosso, blu e giallo"

RAZIONALISMO

W. Gropius e la Bauhaus

Le Corbusier: "Villa Savoye"; "Unità di abitazione"

ARCHITETTURA ORGANICA

Frank Lloyd Wright: "Casa sulla cascata"; Guggenheim Museum.

METAFISICA

G. de Chirico: "Le muse inquietanti";

C. Carrà: "Le figlie di Loth"

ARTE INFORMALE

J. Fautrier: "Tête d'otage";

H. Hartung: "T 1946-16";

A Burri: "Sacco e Rosso"; "Cretti"

SPAZIALISMO *

L. Fontana: "Concetto Spaziale"

ESPRESSIONISMO ASTRATTO *

J. Pollock: "Foresta incantata";

M. Rothko: "Violet, black, orange, yellow, on white and red"

NEW DADA *

R. Rauschenberg: "Bed";

J. Johns: "Flag";

Y. Klein: "Monochrome"

POP ART *

A. Warhol: "Marilyn Monroe"; "Minestra in scatola Campbell's";

R. Lichtenstein: "M-Maybe"

ARTE CONCETTUALE *

Arte povera

M. Pistoletto: "Venere di stracci"

Land art

Walter de Maria: "The Lightning Field"

Christo: "Surrounded Island"

Body art e performance

M. Abramovic: "The Artist is present"

VIDEO ART *

Bill Viola: "Martyrs"

* Non ancora svolto al momento della stesura

EDUCAZIONE CIVICA

Tutela del patrimonio artistico: film "Monuments Men"

Elaborati multimediali:

Un viaggio nel passato: la nascita del design

"Itinerari di Bellezza" racconta la tua terra

Eleonora Barnia

Programma pratico**1) POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

esercizi generali e specifici di potenziamento muscolare dei singoli segmenti corporei e per i principali gruppi muscolari a corpo libero e con l'uso delle panche, delle sedie, dei cerchi, degli appoggi, dei conetti, degli ostacolini;

esercizi di mobilità articolare a corpo libero e con l'uso delle bacchette, delle panche, delle sedie ;

esercizi di riattivazione generale cardio-circolatoria, respiratoria a volte con la musica;

esercizi di equilibrio statico e dinamico;

esercizi di stretching;

esercizi propriocettivi del proprio corpo e di consapevolezza dello spazio;

2) RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

esercizi a corpo libero in traslocazione anche con l'uso delle panche, delle sedie, dei cerchi, degli appoggi, dei conetti, degli ostacolini;

esercizi di coordinazione a corpo libero nella stazione eretta ed in traslocazione;

giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, badminton, tennis tavolo.

Partecipazione alla corsa strantirazzismo di Miguel e al 1000 di Miguel, al torneo di pallavolo tra le classi dell'Istituto.

3) TUTELA DELLA SALUTE

Esercizi di ginnastica posturale.

Elementi teorici esposti ed applicati contestualmente agli argomenti pratici proposti e svolti: "Fair Play"; cenni di anatomia e fisiologia del movimento legati in

particolare al riscaldamento, potenziamento e allungamento sia generali che specifici, finalizzati ad una migliore acquisizione dei singoli elementi sportivi, degli schemi motori di base ed alla prevenzione degli infortuni. La classe ha eseguito la "**Prova di Evacuazione**" dopo opportuna preparazione teorica attraverso la lettura ed il commento da parte della docente del materiale riferito alla normativa vigente.

Programma teorico

Cenni di teoria di anatomia e funzionamento del **corpo umano**; cenni di teoria dell'**alimentazione** e

costruzione della piramide alimentare; cenni di **primo soccorso**; cenni sui danni derivanti dall'**abuso di alcol**;

Giornata mondiale dello sport per lo sviluppo e la pace evento nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori e sull'importanza della coesione sociale in cui si esaltano disciplina, lealtà e rispetto, dettagli fondamentali del linguaggio universale sportivo capace di abbattere muri e barriere e avvicinare i popoli: lettura e commento di alcune storie di **FairPlay** e di solidarietà, a piacere. **Educazione civica** (insita nello svolgimento pratico e

teorico della materia scienze motorie e sportive), centrata su alcuni valori necessari nello sport: lealtà, impegno, sacrificio, inclusione, spirito di gruppo.

lettura e commento della storia di Miguel Benancio Sánchez.

Roma, 8/05/2023

La docente
Francesca Sbezzi

Natura e finalità dell'Insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di secondo grado concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola. Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa, l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cristianesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte alla tematica religiosa.

Obiettivi

Attraverso l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cristianesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative. Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i testi principali della tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso. Saranno avviati a maturare capacità di confronto tra le varie confessioni cristiane, tra le religioni o tra i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Così gli alunni potranno passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei contenuti e degli strumenti in ordine all'incidenza sulla cultura e sulla loro vita individuale e sociale.

L'obiettivo nel corso dell'anno scolastico è stato quello di una corretta informazione sul fatto religioso e su come esso si intreccia con gli altri aspetti della formazione culturale generale. Si è fatto riferimento, dove possibile, a contenuti e temi presenti anche in altre discipline.

Le lezioni sono state sempre aperte all'intervento e alla partecipazione attiva degli alunni. Anche il taglio dato ai vari argomenti è stato sensibile all'interesse e alla partecipazione dimostrate in classe, dato appunto che lo scopo fondamentale dell'attività didattica non consisteva nella trasmissione di nozioni, ma nella scoperta di valori e nello stimolare riflessioni.

Tematiche proposte

1. L'uomo e il suo contributo nella ricerca della Verità
2. La Cultura: definizioni e espressioni
3. La centralità della Persona umana
4. La domanda di senso propria dell'uomo
5. Alcuni ambiti: senso della vita, dell'amore, della sofferenza, del futuro
6. Libertà e responsabilità: la questione etica nel contesto attuale
7. Coscienza, legge, autorità: l'articolazione tra diritti e doveri
8. Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune

Argomenti svolti

Prologo del film "La proprietà non è un furto" di Elio Petri. Discorso su scelta e ricchezza. Che cosa rubiamo?

Parabola del ricco epulone, ripresa del prologo del film di Patri, Documento finale dell'incontro di Assisi sull'economia di Francesco

Cortometraggio sul ritratto e ragazzo cieco. Riflessioni.

Drugs: Gente allegra il ciel l'aiuta. Docu-fiction sull'alcol. Riflessioni e riferimenti.

Competenze morali. Articolo sulla responsabilità e le sue derive.

Articolo: La marcia su Roma oggi la organizzerebbero sui social.

Sessomania. Brano di Galimberti. Nuovi vizi.

Le emozioni e il loro rapporto con la razionalità.

Discorso sul satanismo, aspetti mitici, biblici, letterari, filosofici, etici.

Le non cose. Riflessioni da un testo di Han. Il nostro rapporto con la realtà. Che cosa ci salva?

Lettura di un paragrafo del libro di M. Recalcati sulla tensione verso l'Altro. La legge della parola. il secondo taglio.

La parola che descrive e sintetizza il tuo periodo natalizio? Condivisione.

Video di Roberto Saviano sulla cattura di Matteo Messina Denaro. Considerazioni.

Articolo de L'Osservatore Romano sul rapporto della morte con l'esistenza. Riferimento alle culture di morte quali la mentalità mafiosa o l'ideologia nazista. Riferimento alla Giornata della Memoria e riferimento alla cultura ebraica e il suo concetto della morte come limite.

Articolo de L'Osservatore Romano sul colonialismo economico in Congo e in Africa, il viaggio del papa.

Monologo a Sanremo sulla mancanza dei diritti per le libertà fondamentali in Iran. Brano musicale.

Tema della libertà e riferimento a Genesi 3. Il limite.

Percorso sulle emozioni. Articolo. Le sette emozioni principali e le neuroscienze.

Le donne e lo sport. Trasmissione: Passato e presente.

The tree of life. Natura o grazia?

Musica e interpretazione della vita.

La magia delle cose. Brano dal libro di Han.

L'insegnante

Simone Folchi

Programma svolto

L'ordinamento giuridico

La norma giuridica e la sanzione

I tre poteri dello Stato: Parlamento, Governo, Magistratura

I garanti della Costituzione: Corte Costituzionale e Presidente della Repubblica

Il reato, l'imputabilità, le cause di giustificazione

I diritti umani

ONU e Dichiarazione Universale dei diritti umani

Consiglio d'Europa, CEDU e Corte EDU

La nascita della NATO

Unione Europea: nascita e organi

La docente
Prof.ssa Giuseppina Cirillo

LABORATORIO MUSICA D'INSIEME Docente: MARINA MAURO

Il gruppo di musica d'insieme è composto da 2 pianisti, 1 violinista, 1 flautista e 1 arpista. I ragazzi si sono applicati con interesse ed entusiasmo dando prova di grande sensibilità musicale. Hanno saputo interagire ognuno con il proprio talento maturando un ottimo livello di preparazione.

Programma svolto

Piazzolla :Ave Maria arrangiamento per pianoforte Violino e voce

Debussy :Clair de lune arrangiamento per pianoforte,violino ,flauto e arpa

Pergolesi : La serva padrona. Aria Stizzoso mio stizzoso. Arrangiamento per pianoforte , violino ,flauto e voce

Beethoven: sonata op 23 per violino e pianoforte primo movimento

Mel_Bonis : Suite per flauto violino e pianoforte primo movimento

La docente

Prof.ssa Marina Mauro

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE:
CONTRABBASSO**

Docente: Prof. GIULIO BONIELLO

Programma svolto

Tecnica strumentale

- Scale ed arpeggi in tutte le tonalità
- Studi su tutti i modi delle scale maggiori
- Billè nuovo metodo per contrabbasso 3 corso teorico-pratico studi di perfezionamento nr 1-2-3-4-5
- Billè nuovo metodo per contrabbasso 4 corso teorico-pratico
- Montanari 14 studi n 1-2-3-4-5
- Dittersdorf- Concerto per contrabbasso in Re maggiore

Roma, 11/05/23.

Docente

Giulio Boniello

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE:ARPA**

Docente: Prof.ssa MIRELLA COZZI

Abilità

Tecnica strumentale

- Acquisire una buona postura in relazione alla propria fisicità.
- Esercizi di rilassamento
- Sapere utilizzare chiave e accordatore
- Conoscenza tecnica dello strumento
- Scale maggiori e minori su 2 ottave
- Esecuzione di arpeggi a mani alternate
- Esercizi per l'uguaglianza, l'indipendenza, la forza e l'agilità delle dita

Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani separate con 4 dita
- Esecuzione di accordi a mani unite con 4 dita

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia
- Sviluppo del senso ritmico ed utilizzo del metronomo

Competenze ed abilità

- Tecnica di controllo posturale
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Padronanza delle ottave centrali sulla cordiera
- Acquisire una buona tecnica di voltata in scale e arpeggi
- Saper realizzare i segni di abbellimento
- Capacità di memorizzazione
- Saper realizzare diverse dinamiche
- Lettura a prima vista di semplici brani
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
- Saper eseguire brani di media difficoltà tratti dal repertorio per arpa

Contenuti

Esercizi tecnici

R. Simari *Esercizi giornalieri per arpa*

B. Bagatti *Esercizi tecnici per arpa*

M.Pia Graziani *Tre esercizi per arpa*

Studi

Bochsa *Célèbre étude pour la harpe 50 études 1° livre*

Studi n. 2-7-8

Repertorio

F. J. Naderman *Sette sonate progressive per arpa*

Seconda sonatina

H. Reniè *Au bord du ruisseau*

Passi orchestrali

Cadenza per arpa tratta da *Schiaccianoci* P. Čaikovskij

Conoscenze storiche

Evoluzione tecnica e costruttiva dello strumento dalle origini ad oggi

Criteri di valutazione

Per le prove pratiche di esecuzione e interpretazione sono stati utilizzati gli indicatori e i descrittori riportati nella griglia di valutazione sottostante.

Criteri / Indicatori	Descrittori	Punteggio in decimi
Capacità tecnico- esecutiva	Esecuzione sicura, precisa e tecnicamente solida	5
	Esecuzione puntuale e tecnicamente appropriata	4
	Esecuzione sufficientemente corretta e tecnicamente adeguata	3
	Esecuzione incerta e tecnicamente imprecisa	2
	Esecuzione molto insicura e tecnicamente approssimata	1
	Esecuzione del tutto lacunosa o assente	0
Capacità interpretativa	Interpretazione personale, stilisticamente coerente e ben caratterizzata espressivamente	5
	Interpretazione chiara, stilisticamente adeguata ed espressiva	4
	Interpretazione appropriata, stilisticamente rispettosa e sufficientemente espressiva	3
	Interpretazione poco chiara, stilisticamente incerta ed espressivamente debole	2
	Interpretazione poco evidente, stilisticamente inadeguata ed espressivamente carente	1
	Interpretazione del tutto assente o totalmente inespressiva	0

La docente
Prof.ssa Mirella Cozzi

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE:SAX**

Docente: Prof. Biagio Orlandi

Scale maggiori e minori in tutta l'estensione (legato e staccato, a terzine fino a 4 alterazioni). Elementi ed esercizi di teoria della misura e della tonalità e del trasporto. Esercizi sul controllo del suono. Set up bocchino, fascetta, ancia.

- Lennie Niehaus Jazz Conception for Saxophone vol. I es 11, 12, brani
"You're It", "Listening Delight", "Stan's Idea"
- Lennie Niehaus Jazz Conception for Saxophone vol II esercizio 1 e Etude 1
- Guy Lacour 50 Etudes – Etude n. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23
- J. M. Londeix Il Sassofono nella Nuova Didattica vol I parte II lezioni n.
1,2,3,4,5
- Bob Mintzer Easy Jazz and Funky Etudes – Etude n. 2,3, 4, 5,6
- Salviani vol II (studi tecnici) Do magg e fa magg primi 5 esercizi

Brani:

- J. S. Bach Invenzioni a Due Voci n. 9
- “ “Gigue” da Suite per Violoncello n. 1
- Nick Homes Jazz Duets (Advanced) – “Tuxedo”
- J. Naulais Petite Suite Latine

Repertorio Quartetto Sax:

- P. Iturralde Suite Ellenique (I e III mov)
- P. Glass Saxophone Quartet (I e III mov)
- S. Barber Adagio for Strings
- S. Wonder Sir Duke
- H. Mancini Pink Panther

Compiti trasversali e progetti:

Preparazione lezioni concerto con Quartetto di sax esibitosi in varie scuole, preparazione saggio finale e materiale da eseguire nello scambio con il Conservatorio spagnolo di Salamanca, preparazione parti per Orchestra Fiati (PCTO) in vista del concerto finale.

Roma, 11 maggio 2023

Il docente

Prof. Biagio Orlandi

**LABORATORIO DI
MUSICAD'INSIEME**

Docente: Prof. Matteo Gentile

Programma svolto

- La Comparsa
- Feeling Good
- Morricone
- Salsa Nueva
- Inno Nazionale
- Inno alla gioia
- The Blues Brothers
- Ave maria

Il docente
Prof. Matteo Gentile

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE:TROMBA**

Docente: Prof. Matteo Gentile

Programma svolto

1. Kopprasch II parte
 2. Fuss: 18 studi per tromba
 3. Clarke I°, II° e III° studio
 4. Verzari: esercizi giornalieri
 5. Colin's: I° e II° volume
 6. Arban's: triplo e doppio staccato
 7. Scale maggiori e minori naturali, armoniche e melodiche
- Hummel: concerto per tromba e orchestra

Il docente

Prof. Matteo Gentile

**ESECUZIONE ED
INTERPRETAZIONE:FLAUTO**

Docente: Prof.ssa Laura Di Mascio

TECNICA:

- Studio del suono nelle tre ottave, consolidamento della corretta postura, articolazioni, staccato semplice, doppio e triplo, armonici;
- Scala cromatica tutta l'estensione dello strumento;
- Scale Maggiori e minori con relativi arpeggi in tutte le tonalità, scale per terze.

STUDI:

- Trevor Wye, " Il Suono ";
- Taffanel e Gaubert, esercizio n. 1 e n. 5;
- Kohler Op. 77;
- Reichert, 7 esercizi giornalieri Op. 5, fino al numero 5;
- Andersen 24 studi Op. 30, fino al numero 15;
- Kohler Op. 33 III volume;
- Hugues Op. 51 III volume, fino al numero 9;
- Briccialdi 24 studi, numeri 1, 2 e 9;
- Fustenau Op. 107, numeri. 1,2 e 3.

REPERTORIO:

- F. Devienne, Concerto No. 7 in Mi minore;
- F. Kuhlau, Duetto Op. 102 per due flauti No. 1;
- J. Demersseman, Solo de Concert No. 6, Op. 82, I movimento;
- J. Ibert, Pièce per flauto solo.

ROMA, 11/05/2023

IL DOCENTE

Laura Di Mascio

Programma svolto

- La Comparsa
- Feeling Good
- Morricone
- Salsa Nueva
- Inno Nazionale
- Inno alla gioia
- The Blues Brothers
- Ave maria

Il docente

Prof. Riccardo Fabbri

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Consolidamento dei principali aspetti della tecnica pianistica: attacco del tasto, velocità, regolarità ritmica, uguaglianza e regolarità del tocco, articolazioni, indipendenza e dissociazione ritmica, dinamica e timbrica fra mani e/o dita
- Approfondimento degli schemi motori relativi a: scala, arpeggio, accordo, legato a più voci, pedalizzazione
- Attenzione alla qualità del suono, alla qualità e ampiezza delle dinamiche, alle variazioni agogiche
- Consapevolezza delle proprie reazioni emotive al fine di controllarle durante l'esecuzione e mantenere una buona continuità di concentrazione
- Esecuzione consapevole di brani solistici di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto, curando in particolare il senso ritmico, il fraseggio e l'interpretazione
- Potenziamento della capacità di lettura dello spartito musicale e di lettura a prima vista
- Sviluppo della capacità di utilizzare, sia in forma autonoma che guidata, le diteggiature più efficaci nella lettura estemporanea e nello studio individuale
- Comprensione di un brano musicale dal punto di vista strutturale e stilistico
- Consolidamento di un adeguato metodo di studio

Programma svolto

Elementi di tecnica

Scale per doppie terze (da *Silvestri – Le scale* vol. II)

Studi

Clementi - dal *Gradus ad Parnassum* n. 6 – 7 - 11 – 17

Composizioni in stile polifonico

J. S. Bach – dal *Clavicembalo ben temperato* vol. I Preludi e Fughe n. 5 – 9 - 21

Composizioni in stile classico

Beethoven – Sonata op. 10 n. 1

Composizioni romantiche e/o moderne

Schumann – *Slancio* op. 12

Debussy – da *Preludi* Libro I *La fanciulla dai capelli di lino*

Roma, 12 maggio 2023

Il docente

Prof.ssa Sabrina Ceccarelli

A.S. 2022/2023

LICEO FARNESINA

Classe 5 N

Configurazione della classe.

Competenze.

Posizione del corpo e controllo della muscolatura, evitando rigidità e tensioni.

Tecnica di respirazione. Sviluppo dell'agilità, fluidità e velocità dell'esecuzione.

Consolidamento delle tecniche del legato e dello staccato. Sviluppo della capacità di ascolto, di riproduzione e di memorizzazione dei suoni. Potenziamento della capacità di lettura del brano e della lettura a prima vista. Sviluppo della capacità di analisi per comprendere il materiale di studio nei suoi aspetti tecnico-compositivi ed espressivi.

Consolidamento e sviluppo di un adeguato metodo di studio.

Maggiore consapevolezza delle proprie reazioni emotive al fine di ottenere un perfetto controllo durante l'esecuzione. Saper eseguire con consapevolezza brani di elevata difficoltà tecnica curando in particolare il senso ritmico, il fraseggio e l'interpretazione.

Metodologia.

Lezione individuale.

Lezione interattiva, con imitazione e riflessioni, insieme al docente, per il raggiungimento di un determinato risultato espressivo e per migliorare la qualità del fraseggio.

Esercitazioni guidate.

Strumenti di verifica formativa e sommativa.

Prove pratiche.

Concerti, saggi e pubbliche esibizioni.

Analisi musicale dei brani eseguiti.

Sono stati valutati i progressi conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi minimi

prefissati. E' stato valutato inoltre l'impegno e la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati di volta in volta.

Saperi minimi.

Sufficiente coordinamento motorio e controllo dei movimenti.

Sufficiente acquisizione delle abilità tecniche di base.

Esecuzione sufficientemente fluida dei brani musicali compresi nel programma di studio.

Contenuti del percorso formativo.

Esercizi di tecnica giornaliera.

C. BAERMANN TÄGLICHE STUDIEN op.63.

Scala cromatica nell'estensione di 3 ottave da eseguirsi con il legato, lo staccato e il legato-staccato. Consolidamento dello studio delle scale maggiori e minori nelle tonalità fino a 7# e 7b in chiave e relativi arpeggi.

Metodi.

P. CAVALLINI 30 CAPRICCI N.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,11, 12, 13, 14, 15.

C. BAERMANN 12 ESERCIZI OP.30 N.1, 2, 3,4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14, 15

R. STARK 24 STUDI OP.49 N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Repertorio studiato nel corrente anno scolastico:

Musica d'insieme per Clarinetto.

W. A. MOZART ADAGIO in Sib Maggiore K 411 per Quintetto.

J. S. BACH FUGA in Sol minore BWV 578 per Ensemble di Clarinetti.

TRADIZIONALE The British Grenadiers (con il Cl. Piccolo in Mib).

M-J CHENIER – E. N. MEHUL Le chant du depart (con il Cl. Piccolo in Mib).

G. MAMELI- M. NOVARO Il canto degli Italiani (con il Cl. Piccolo in Mib).

L. van BEETHOVEN (arr. Hautwast) Ode an Die Freude (con il Cl. Piccolo in Mib).

Duo Clarinetto - Pianoforte.

F. KROMMER CONCERTO PER CLARINETTO N. 1, OP.36 in Mib Maggiore

Clarinetto Solo.

G. DONIZETTI STUDIO PRIMO

Lettura a prima vista e trasporto.

Sono stati proposti brani per la lettura a prima vista.

Consolidamento della tecnica del trasporto attraverso lo studio di brani da eseguire un tono sopra (Clarinetto in DO) e un semitono sotto (Clarinetto in LA).

Storia del Clarinetto.

Riferimenti alla storia dello strumento; indicazioni per l'ascolto di composizioni specifiche.

Studio dei Passi Orchestrali, sinfonici e operistici.

Conoscenza e pratica del Clarinetto Piccolo in Mib.

Il docente
Ovidio Ovidi

Roma, 12 maggio 2023

Programma svolto

Metodo: M. Debost – Il flauto semplice Ed. Curci

Tecnica:

-Taffanel et Gaubert – 17 Grands Exercices Journaliers de Mécanisme

-Moysé – De la Sonorité

-Moysé – Gammes et Arpèges

Studi:

-A.B. Furstenau – 26 Studi op.107

J. Andersen – 24 Studi op 30

G. Briccialdi – 24 Studi op.31

E. Koehler – 8 studi difficili op.33 vol. III

Brani:

-F. Devienne – Concerto n.7 per Flauto e Orchestra

G. Fauré – Fantasia per Flauto e Pianoforte op.79

-G. Bizet – Intermezzo tratto da “Carmen” trascrizione per Flauto, Violino ed Arpa

-Mel Bonis – Suite en Trio per Flauto, Violino e Pianoforte op.59

G. Hue – Fantasia per Flauto e Pianoforte

Il docente

Prof. Luca Giordano

1

PROGRAMMA SVOLTO:

SCALE ED ARPEGGI

a 4 ottave (da P. Bazelaire *Gammes et arpeges*)

STUDI

D. Popper op. 73

J. S. BACH

Suite n. 5 BWV 1011 – Preludio, Sarabanda e Giga

REPERTORIO

F. J. HAYDN – Concerto per violoncello ed orchestra n. 1 in do magg.

E. BLOCH – Prayer (da “From jewish life”)

PROGRAMMA PER L'ESAME DI MATURITA'

J. S. BACH

Suite n. 5 BWV 1011 per violoncello solo – Preludio

E. BLOCH – Prayer (da “From jewish life”) per violoncello e pianoforte

PROGRAMMA SVOLTO:

SCALE ED ARPEGGI

a 4 ottave (da P. Bazelaire *Gammes et arpeges*)

STUDI

D. Popper op. 73

J. S. BACH

Suite n. 2 BWV 1008 – Preludio, Sarabanda e Giga

REPERTORIO

S. RACHMANINOV – Sonata per violoncello e pianoforte – III movimento

L. de CAIX D'HERVELOIS – Suite n. 2 per viola da gamba e b.c. (trascriz. per violoncello e pianoforte) – I e II movimento

PROGRAMMA PER L'ESAME DI MATURITA'

J. S. BACH

Suite n. 2 BWV 1008 per violoncello solo – Preludio

L. de CAIX D'HERVELOIS – Suite n. 2 per viola da gamba e b.c. (trascriz. per violoncello e pianoforte) – I e II movimento

Roma, 11/05/2023

prof. Roberto Boarini

**LABORATORIO DI
MUSICAD'INSIEME**

Docente: Prof. ROBERTO BOARINI

10 STUDENTI:

Durante l'anno scolastico si è scelto di articolare il lavoro sia con il coinvolgimento di tutti gli studenti che per sottogruppi.

Gli studenti hanno risposto in maniera differente alle proposte didattiche del Docente, garantendo comunque un livello di interesse adeguato, pur proporzionale al livello tecnico raggiunto con il proprio strumento. Da segnalare, nel corso dell'anno, numerose assenze di qualcuno di loro.

PROGRAMMA SVOLTO:

W. A. MOZART – Quartetto per archi kv 156

W. A. MOZART – Divertimento per archi in fa maggiore

R. VAUGHAN-WILLIAMS – Quintetto con pianoforte

C. DEBUSSY – Trio per violino, violoncello e pianoforte (II e III movimento)

G. FAURE – Trio per violino, violoncello e pianoforte (I movimento)

C. FRANCK – Sonata per violino e pianoforte (I movimento)

A. VIVALDI – Le quattro stagioni (I movimento di ciascun Concerto)

J. S. BACH – Corale Jesus bleibet meine Freude dalla Cantata 147

J. S. BACH – Aria sulla quarta corda dalla Suite per orchestra in re maggiore

Roma, 11/05/2023

prof. Roberto Boarini

**TEORIA, ANALISI e
COMPOSIZIONE**

Docente: Prof.ssa Laura Simionato

PROGRAMMA SVOLTO

- ARMONIA CONSONANTE: consolidamento delle acquisizioni armoniche di base
 - gli accordi perfetti, rivolti delle triadi (1° e 2°) e loro applicazione, collegamento di triadi in stato fondamentale e in rivolto;
 - moto delle parti e legame armonico;
 - approfondimento dei principi che regolano il sistema tonale;
 - funzioni principali e secondarie degli accordi, successioni accordali tipiche;
 - formule cadenzali.
- ARMONIA DISSONANTE
 - accordi di Quinta diminuita;
 - accordi dissonanti di 4 suoni;
 - accordo di 7° di Dominante diretto e rivolti;
 - accordo di 7° di sensibile e rivolti;
 - principio della dominante secondaria;
 - accordi di 7° naturali e artificiali, classificazione degli accordi di 7° e le diverse specie;
 - accordi di 7° allo stato fondamentale e nei rivolti e loro applicazione (preparazione, percussione e risoluzione) - Cifratura armonica dei gradi allo stato fondamentale e in rivolto;
 - risoluzioni eccezionali degli accordi di 7°;
 - accordi dissonanti di cinque suoni: accordo di 9° di dominante e rivolti;
 - accordi alterati (sesta eccedente italiana, francese, tedesca, svizzera, sesta napoletana);
 - progressioni tonali e modulanti;
 - scala armonizzata;
 - artifici armonici: ritardi, applicazione di accordi con ritardi;
 - note ornamentali melodiche: note di passaggio, appoggiatura, anticipazioni, note alterate;
 - pedale;
 - sincope;
 - modulazioni alle Tonalità con affinità di 1° grado;
 - modulazioni con alterazioni al basso e senza alterazioni al basso;
 - armonizzazione basso dato con e senza numerazione: analisi del basso per quanto riguarda le modulazioni e il fraseggio, determinazione delle note ornamentali e melodiche, numerazione e armonizzazione;
 - armonizzazione di una melodia: ricerca delle tonalità, modulazioni nel corso della melodia, determinazione delle funzioni tonali di ciascun disegno ritmico di cui è formata la melodia e i punti cadenzali, numerazione della melodia, scelta dei gradi, costruzione della linea di basso;
 - costruzione di un accompagnamento armonico sia a parti strette sia con la realizzazione di un accompagnamento pianistico. Esempi di moduli di scrittura pianistica per un accompagnamento di una melodia.

Bibliografia sintetica:

TESTI ADOTTATI: Gennaro Napoli - Elementi fondamentali di Armonia. Ediz. Curci.

Achille Longo - 32 Lezioni Pratiche sull'Armonizzazione del canto dato. Ediz. Ricordi.

TESTI CONSULTATI ed esercitazioni di bassi da:

- Ettore Pozzoli - Metodo d'armonia. Ediz. Ricordi. Milano;
- Paolo Delachi - Raccolta di bassi. Ediz. Carisch;
- G. Farina - Trattato d'armonia teorico-pratico;
- A. De Ninno - Trattato d'armonia. Ediz. Curci;
- Achille Longo - Melodie numerate Ed Carisch.

Analisi e metodologie applicative

- Analisi di una composizione della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica: capacità di analisi formale e strutturale, capacità di analisi armonica e stilistica.
- Contestualizzazione storica del brano e dell'autore.
- Analisi fraseologica: incisi e semifrasi affermative e negative, binarie e ternarie, frase binaria e ternaria e periodo binario e ternario.
- Ritmi iniziali e finali: tetico, anacrusico, acefalo, tronco, piano.
- La cadenza come elemento identificativo della frase, ampliamento del periodo.
- Frase regolari e irregolari: estensioni ed espansioni;
- Principali tipologie formali: forme monopartite, bipartite e tripartite; suite, forma-sonata e sonata. Forme libere (preludio, invenzione, fantasia ecc.), forme vocali, orchestrali, forme miste.
- Il corale e il corale figurato.
- Analisi armonica: riconoscimento del percorso armonico.

Analisi:

Bach: Minuetti, Invenzioni a due voci

J.Haydn: Sonata per pianoforte No.60 Hob.XVI/50

A. Mozart: Sonata per pianoforte n. 15 in Do magg. K.545

L.v.Beethoven: Sonata per pianoforte n. 27 in Fa min. Op.57 " Appassionata"

F. Schubert - Lied

F. Chopin: Preludio op. 28 n.4

C. Debussy: Preludio n.8 La fille aux cheveux de lin

A. Khačaturjan: Album For Children: Musical Portrait

A.Casella : dagli 11 pezzi infantili: VIII Minuetto

Schonberg: pezzo per pianoforte op. 23 n. 1

TESTI CONSULTATI

Ludwig van Beethoven- Studii di Beethoven. Ediz. Universitarie Forni. Bologna

Carl Dahlhaus- Analisi musicale e giudizio estetico. Ediz. Il Mulino. Bologna

Renato Dionisi : Appunti di Analisi Formale

Utilizzo di supporti informatici: LIM, PC, Siti Web (in particolare IMSLP), lavagna pentagrammata, pianoforte, piattaforma Meet per la condivisione di materiali utili per l'analisi.

Il docente

Prof.ssa Laura Simionato

ESECUZIONE ED

Docente: Prof. Andrea Feroci

INTERPRETAZIONE:PIANOFORTE

Lo studente è in possesso di una tecnica superba che si concretizza nella personale ricerca dell'origine del suono. L'appassionato interesse per la letteratura pianistica insieme allo studio costante e illuminato hanno contraddistinto il suo percorso formativo nell'arco del quinquennio. Anche in contesti accademici è in grado di interpretare opere complesse del repertorio con alta classe e professionalità.

Programma svolto

F.LISZT

Mephisto Waltz No. 1, S.514; LW.A189.

Tre sonetti del Petrarca S.158.

Les jeux d'eau a la Villa d'Este, da *Années de pèlerinage. Troisième Année*, S 163.Harmonies du soir n.11, da *Études d'exécution transcendante*, S.139.Valse-caprice No. 6 d'après François Schubert, da *Soirées de Vienne*, S.427.

La lugubre gondola, S.134

Nuages Gris, S.199

F. CHOPIN

Preludes op.28 n.15-16

L.V. BEETHOVEN

Sonata op. 57.

J.S.BACH

Das Wohltemperierte Klavier: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore BWV 876

Programma per la seconda prova dell'Esame di Stato

F.LISZT

Harmonies du soir n.11, da *Études d'exécution transcendante*, S.139

Mephisto Waltz No. 1, S.514.

Roma, dodici maggio duemilaventitre.

2) Griglie di valutazione delle prove scritte di italiano e di TAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA				
nome studente				
INDICATORI GENERALI 60%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1 COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coesione e coerenza testuale (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Organizzazione caotica e/o casuale.	
		L3 punti 9-11	Sezioni del testo non sempre sequenziali e tra loro coerenti. Connettivi non sempre appropriati.	
		L4 punti 12-13	Testo organizzato in modo schematico. Sezioni del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L5 punti 14-15	Sezioni del testo tra loro coerenti, collegate in modo piuttosto articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L6 punti 16-18	Testo organizzato con idee correlate; sezioni tra loro ben articolate grazie all'uso efficace dei connettivi.	
		L7 punti 19-20	Testo organizzato in modo consapevole, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti. Sezioni del testo collegate da connettivi linguistici efficaci e con una struttura originale.	
Indicatore 2 COMPETENZA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> ricchezza e padronanza lessicale correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Lessico errato e/o povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e/o sintattici, uso scorretto della punteggiatura.	
		L3 punti 9-11	Lessico generico e ripetitivo. Errori ortografici e/o sintattici, uso incerto della punteggiatura.	
		L4 punti 12-13	Lessico semplice e adeguato. Ortografia e la punteggiatura globalmente corrette, sintassi piuttosto articolata.	
		L5 punti 14-15	Lessico appropriato. Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata.	
		L6 punti 16-18	Lessico appropriato ed efficace. Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata e funzionale al contenuto.	
		L7 punti 19-20	Lessico specifico, vario ed efficace. Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Stile personale.	
Indicatore 3 COMPETENZA CRITICA E RIELABORATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Minima conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di giudizi e valutazioni personali.	
		L3 punti 9-11	Parziale conoscenza dell'argomento. Valutazioni personali superficiali e generiche.	
		L4 punti 12-13	Conoscenze corrette, presenza di qualche riferimento culturale e valutazioni personali semplici.	
		L5 punti 14-15	Appropriate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, con presenza di giudizi critici.	
		L6 punti 16-18	Conoscenze e riferimenti culturali articolati. Spunti di originalità nei giudizi critici.	
		L7 punti 19-20	Conoscenze e riferimenti culturali molto approfonditi e personali, elevata capacità critica.	

NOTA per i candidati con DSA

In linea con l'O.M. 65 del 14 marzo 2022 art. 25, in riferimento alla valutazione degli elaborati degli alunni con DSA, si tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in base alle indicazioni del PdP, per i quali si riserva la possibilità di scegliere, in sede di valutazione, il livello del descrittore immediatamente superiore rispetto a quello riscontrato nell'elaborato,

prestando particolare attenzione agli indicatori generali 1 e 2, solitamente più critici.				
nome studente				
TIPOLOGIA A				
INDICATORI SPECIFICI 40%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 4 RISPONDEZZA ALLA TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto degli eventuali vincoli posti nella consegna ▪ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Rispettati vincoli della consegna in minima parte; superficiale l'analisi.	
		L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; generica l'analisi.	
		L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; analisi semplice.	
		L5 punti 14-15	Rispettati in modo corretto i vincoli della consegna; analisi chiara.	
		L6 punti 16-18	Rispettati con precisione i vincoli della consegna; coerenza e puntualità dell'analisi.	
		L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; analisi precisa, organica e personale.	
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ▪ Interpretazione corretta e articolata del testo attraverso la puntuale risposta alle domande (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Frainteso in modo parziale o totale il senso del testo	
		L3 punti 9-11	Comprensione complessiva esplicitata solo per singole porzioni del testo.	
		L4 punti 12-13	Comprensione del testo nel complesso corretta ed esplicitata in tutti o quasi tutti i punti fondanti	
		L5 punti 14-15	Compreso il testo e colti i principali snodi tematici e stilistici.	
		L6 punti 16-18	Compreso il testo e colti i principali snodi tematici e stilistici con interpretazione articolata e corretta	
		L7 punti 19-20	Compreso perfettamente il testo nei suoi snodi tematici e stilistici con approfondimento critico.	

PUNTEGGIO TOTALE		/5	VOTO /20	
------------------	--	----	----------	--

nome studente			
TIPOLOGIA B			
INDICATORI SPECIFICI 40%	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 4 RISPONDEZZA ALLA TIPOLOGIA	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
	L2 punti 6-8	Non rispettati vincoli della consegna. Testo privo di coerenza e/o molto frammentario.	
	L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; argomentazione a tratti incoerente con connettivi non sempre appropriati.	
	L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; argomentazione nel complesso coerente.	
	L5 punti 14-15	Rispettati i vincoli della consegna quasi completamente; argomentazione con uso corretto dei connettivi.	
	L6 punti 16-18	Rispettati vincoli della consegna con precisione; argomentazione razionale e uso appropriato dei connettivi.	
	L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; argomentazione rigorosa con connettivi appropriati.	
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
	L2 punti 6-8	Franteso in modo parziale o totale il senso del testo.	
	L3 punti 9-11	Colto in modo generico il senso del testo senza la chiara suddivisione delle parti.	
	L4 punti 12-13	Comprensione complessivamente corretta del testo, anche nelle sue articolazioni.	
	L5 punti 14-15	Compreso il testo con corretta individuazione delle parti e risposte adeguate.	
	L6 punti 16-18	Individuazione corretta di tesi e argomentazione con risposte puntuali alle domande.	
	L7 punti 19-20	Individuati con acume tesi e argomentazione con risposte analitiche e puntuali a tutte le domande.	

PUNTEGGIO TOTALE		/5	VOTO /20	
------------------	--	----	----------	--

nome studente				
TIPOLOGIA C				
INDICATORI SPECIFICI 40%		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 4 RISPONDENZA ALLA TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto degli eventuali vincoli posti nella consegna (con eventuale titolo e paragrafazione) ▪ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Non rispettati vincoli della consegna; esposizione disordinata e incoerente.	
		L3 punti 9-11	Non rispettati tutti i vincoli della consegna; esposizione a tratti incoerente.	
		L4 punti 12-13	Rispettati i vincoli della consegna in modo sommario; esposizione semplice e ordinata.	
		L5 punti 14-15	Rispettati i vincoli della consegna quasi completamente; esposizione piuttosto chiara e lineare	
		L6 punti 16-18	Rispettati vincoli della consegna con precisione; esposizione coerente e coesa.	
		L7 punti 19-20	Rispettati i vincoli della consegna in modo scrupoloso; esposizione organica e personale.	
Indicatore 5 COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia in tutte le sue parti (max 20 punti)	L1 punti 1-5	Non rilevabile per estrema limitatezza sul piano quantitativo.	
		L2 punti 6-8	Non colto il senso della traccia; testo per la maggior parte non pertinente.	
		L3 punti 9-11	Colto in modo generico il senso della traccia; testo non sempre pertinente.	
		L4 punti 12-13	Corretta comprensione complessiva della traccia; testo nel complesso pertinente.	
		L5 punti 14-15	Compresa la traccia con testo pertinente sviluppato in modo piuttosto analitico.	
		L6 punti 16-18	Comprensione puntuale della traccia con sviluppo analitico di ogni sua parte.	
		L7 punti 19-20	Comprensione scrupolosa della traccia con sviluppo critico e personale di ogni sua parte.	

PUNTEGGIO TOTALE		/5	VOTO /20	
------------------	--	----	----------	--

NOTA SULLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

LA STORIA

In merito alla nuova prima prova dell'Esame di Stato, il Dipartimento di lettere triennio del Liceo Farnesina nell'a.s 2018-19 prese visione e seguì con attenzione le informazioni provenienti dal Miur che si succedettero nel corso dell'anno, sia di carattere normativo che esemplificativo, cioè attraverso le tracce proposte il 17 dicembre 2018 e le due simulazioni ufficiali del 19 febbraio e del 26 marzo 2019, che furono somministrate a tutte le classi quinte dell'Istituto. A partire dal 7 gennaio 2019 i docenti si riunirono più volte per costruire una griglia di valutazione fedele alle "Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati" contenute nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato" allegato al D.M 769 del 26 novembre 2018; per una più ampia e accurata sperimentazione, le prove comuni per le classi terze e quarte furono redatte e valutate sempre con i criteri del "Quadro" e con la medesima griglia. Tuttavia le simulazioni, come rilevato coralmemente dai docenti di lettere a livello nazionale, costrinsero ad aggiustare progressivamente il tiro, provando anche ad attutire l'evidente ridondanza. Un ampio gruppo di docenti partecipò a uno specifico corso di formazione interno insieme ai colleghi del Liceo De Sanctis, altri parteciparono a corsi esterni e ai diversi incontri istituzionali; si seguì costantemente il dibattito in rete studiando gli esempi di griglie pubblicati da tante scuole di tutta Italia. Tutte le esperienze furono condivise e infine si costruì una griglia di valutazione definitiva, sperimentata per la simulazione del 26 marzo 2019 e nelle prove individuali. La griglia è sempre perfettamente coerente con il "Quadro" sopra citato, ma anche dotata nei descrittori della flessibilità necessaria per adattarsi alle eventuali difformità della prima prova reale, soprattutto riguardo la maggiore o minore esplicitazione delle consegne.

La prima parte/facciata è comune alle tre tipologie, la seconda parte/facciata presenta i due indicatori specifici di ciascuna tipologia. Si è scelto di dare lo stesso peso a ogni indicatore e di attribuire un punteggio fisso a ogni livello dei cinque indicatori, per rispondere a due criteri che il Dipartimento, in particolare per le specifiche modalità di correzione in sede d'esame, ritiene importanti nella valutazione: la trasparenza del risultato, l'agilità nell'uso.

L'AGGIORNAMENTO PER L'ESAME DI STATO DEGLI A.S. 2021-22 E 2022-23

Anche nei due anni di sospensione dello svolgimento degli scritti all'Esame di Stato, il Liceo Farnesina ha continuato a somministrare la prima prova di Istituto con i medesimi criteri e la medesima griglia di valutazione, continuando a saggiarne l'efficacia. Con il ritorno delle prove scritte (accompagnato anche dalla tabella di corrispondenza tra i ventesimi e i quindicesimi nel 2022), la griglia è stata aggiornata mantenendo livelli e descrittori e introducendo per ciascuno una banda di oscillazione del punteggio. La trasparenza della valutazione, anche con questa oscillazione, è garantita dai descrittori, ciascuno dei quali articolato secondo più aspetti, in modo da consentire e motivare la scelta tra i punteggi della banda.

Il Dipartimento di Lettere del Liceo Farnesina

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(dai quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018)

Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA A: Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i> <i>in modo adeguato e corretto</i> <i>in modo essenziale</i> <i>in minima parte</i>	2.0 1.5 1.25 0.5	max. 4
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i> <i>in modo adeguato e corretto</i> <i>in modo essenziale</i> <i>in minima parte</i>	2.0 1.5 1.25 0.5	
Analitico - descrittivo	Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura.	Il candidato analizza gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i assegnato/i.	<i>in modo ampio e completo</i> <i>in modo adeguato e corretto</i> <i>in modo essenziale</i> <i>in minima parte</i>	4.0 3.0 2.5 1.0	max. 8
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali.	<i>in modo ampio e completo</i> <i>in modo adeguato e corretto</i> <i>in modo essenziale</i> <i>in minima parte</i>	2.0 1.5 1.0 0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i> <i>in modo adeguato e corretto</i> <i>in modo essenziale</i> <i>in minima parte</i>	2.0 1.5 1.0 0.5	

	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0		
			<i>in modo essenziale</i>	2.5		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5		
			<i>in modo essenziale</i>	2.0		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0		
			<i>in modo essenziale</i>	0.5		
	TOTALE			p.		/p. 20

La Commissione

TIPOLOGIA B1: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

TIPOLOGIA B2: Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

CANDIDATO/A

Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descritt ori	Livelli	Punti attribui ti	Punteggi o (m ax. 20)
Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	2. 0	max. 4
		<i>in modo adeguato e corretto</i>	1. 5	
		<i>in modo essenziale</i>	1. 2 5	
		<i>in minima parte</i>	0. 5	
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2. 0	max. 4
		<i><u>in modo adeguato e corretto</u></i>	1. 5	
		<i>in modo essenziale</i>	1. 2 5	
		<i>in minima parte</i>	0. 5	
Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico- stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico- culturali.	<i>in modo ampio e completo</i>	2. 0	max. 8
		<i>in modo adeguato e corretto</i>	1. 5	
		<i>in modo essenziale</i>	1. 0	
		<i>in minima parte</i>	0. 5	
Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	2. 0	max. 8
		<i>in modo adeguato e corretto</i>	1. 5	
		<i>in modo essenziale</i>	1. 0	
		<i>in minima parte</i>	0. 5	
Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico- grammaticali b. fraseologia musicale c. accordi e funzioni armoniche. Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive.	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni armoniche, condotta delle parti e fraseologia.	<i>in modo ampio e completo</i>	4. 0	max. 8
		<i>in modo adeguato e corretto</i>	3. 0	
		<i>in modo essenziale</i>	2. 5	
		<i>in minima parte</i>	1. 0	

	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0		
			<i>in modo essenziale</i>	2.5		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5		
			<i>in modo essenziale</i>	2.0		
			<i>in modo incerto</i>	1.0		
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0		
			<i>in modo essenziale</i>	0.5		
	TOTALE			p.		/p. 20

La Commissione

3) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento seguiti dai candidati

IL PROGETTO DI ISTITUTO

La scuola aggiorna costantemente l'offerta formativa di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Legge di bilancio 2019 art.1 comma 784), destinata agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, attivando convenzioni con realtà istituzionali, sociali, culturali e sportive del territorio, accuratamente scelte per garantire il pieno sviluppo delle competenze trasversali e per orientare verso scelte consapevoli universitarie e professionali.

I PCTO, alcuni già da tempo attivati dalla scuola e altri più di recente co-progettati con le istituzioni esterne, rispondono alla necessità di arricchire il processo formativo dei giovani e condividono l'idea di fondo che l'ente ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente consolida le competenze apprese a scuola, ne sviluppa di nuove e le fa tornare a scuola arricchite di un valore aggiunto.

Obiettivi

- Facilitare il processo di orientamento in uscita degli studenti.
- Favorire la presa di coscienza negli allievi delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti e delle scelte formative operate;
- Promuovere l'inserimento dei ragazzi (anche diversamente abili) in situazioni e contesti lavorativi sia conosciuti che nuovi;
- Sviluppare il senso di appartenenza: sentirsi parte di una comunità che conosce, pensa, lavora, educa;
- Permettere agli studenti di aprire i propri orizzonti in un mondo in rapido cambiamento, al fine di percepirne le opportunità e scegliere il proprio percorso di studi in funzione delle stesse;
- Favorire una visione del lavoro come elemento fondamentale di libertà e di promozione sociale e come strumento di conoscenza del mondo

Descrizione delle attività

I PCTO afferiscono alle seguenti aree:

- Linguistico - umanistico - sociale
- Musicale
- Giuridica
- Ricerca e sviluppo
- Marketing e comunicazione

Il Liceo Farnesina, da alcuni anni, si avvale di una piattaforma online per PCTO nella quale vengono caricati tutti i percorsi. Gli alunni hanno la possibilità di scegliere i percorsi in linea con i loro interessi, al fine di favorire il loro successo formativo. Nell'anno scolastico 2019-2020, in seguito all'emergenza Covid19, sono stati interrotti tutti i PCTO in atto e molti percorsi programmati non sono stati più effettuati vista l'impossibilità di condividere fisicamente ogni tipo di ambiente. Ma con tre enti siamo riusciti ad organizzare i percorsi in modalità online tramite Webinar per continuare la formazione anche se con una nuova modalità. Nel corrente anno scolastico tutti i percorsi sono stati effettuati in modalità online.

Ogni alunno è stato affiancato da vari tutor:

- tutor di classe: ha seguito tutta la classe e controllato lo svolgimento dei percorsi; ha creato un collegamento tra le strutture referenti e gli alunni
- tutor interno: ha seguito il gruppo di alunni su un percorso
- tutor esterno: ha seguito il gruppo di alunni nella struttura esterna.

Modalità: PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti Coinvolti: Enti Pubblici e Privati

Durata progetti: Annuale

Modalità di valutazione prevista: Il tutor esterno esprime un giudizio sull'attività di alternanza svolta dallo studente durante il percorso. Il tutor interno, a sua volta, convalida il giudizio e lo comunica al Consiglio di Classe. Gli alunni della classe quinta hanno ottemperato il loro obbligo di formazione nell'arco del triennio, acquisendo competenze trasversali (comunicative, relazionali, operative e di progettazione) in funzione al percorso liceale frequentato e all'orientamento in uscita. I percorsi seguiti coprono le varie macro-aree tematiche proposte a livello di Istituto oltre ai corsi in presenza

e a distanza previsti.

ATTIVITÀ SVOLTE

OMISSIS Nota del Garante per la protezione dei dati personali del 21 marzo 2017, prot.10719.

EVENTUALE

A integrazione del presente prospetto si rimanda al curriculum dello studente e alla piattaforma asl ministeriale in uso durante gli esami, data la conclusione posticipata rispetto alla data corrente di alcuni percorsi rivolti alle classi terminali del Liceo.